IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 37 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 7 FEBBRAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Le notizie dal teatro della guerra dal momento della ripresa, non accennano ad alcun fatto risolutivo in nessuno dei tre scacchieri principali, che sarebbero Adrianopoli, Ciatalgia e Gallipoli.

La sola cosa che si comprende dall'assieme dei dispacci, per quanto confusi, forse perchè provengono tutti da Costantinopoli, è che i bulgari lasciando in disparte, come era prevedibile, la linea di Ciatalgia, si sono proposti d'impegnare un'azione vigorosa nella penisola di Gallipoli, per girare la posizione mirando a Costantinopoli.

Certo è che i turchi hanno profittato dell'armistizio per portare dall'Asia gli ultimi contingenti, anche d'irregolari e di bande curde, diguisachè il campo di azione diviene più vasto e più intensa la resistenza, mentre contro Adrianopoli continuerà la normale sinfonia delle artiglierie.

Il pubblico, che era stato abituato quasi ogni giorno ad un fatto d'armi, è un po' impaziente, ma bisogna tener conto che l'azione da svolgere non è tale da poter pretendere ad una soluzione in 24 ore. Difatti, secondo le previsioni dello Stato Maggiore bulgaro prima della ripresa delle ostilità, un'azione decisiva richiedeva per lo meno due settimane.

***

Passando dalle armi alla politica, è molto rimarchevole il discorso (Vedi *Parl. est.*) pronunziato ieri alla Camera rumena dal Pres. del Cons. e Ministro degli esteri sig. Majoresou, dal quale discorso si trae la conferma dell'accordo con la Bulgaria per la questione della frontiera, e la delineazione, a guerra finita, di una futura triplice *entente* fra Romania, Bulgaria e Turchia.

— Come era prevedibile, l'atto dell'Imperatore Francesco Giuseppe verso lo Zar ha prodotto una sensibile, favorevole impressione nelle maggiori sfere politiche e nell'opinione pubblica europea. Esso è considerato generalmente quale sicura garanzia della pace, imperocchè i timori che si nutrivano di possibili contrasti, erano esclusivamente fondati sull'eventualità di dissensi tra Vienna e Pietroburgo.

Il passo fatto dall'Imperatore d'Austria Ungheria, che troverà la miglior corrispondenza da parte di Nicola II, è quindi giustamente considerato come la più efficace garanzia contro qualunque pericolo di complicazioni.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Vienna, 6** — La *Neue Freie Presse* ha da Pietroburgo: Lo Czar, dopo il cordiale ricevimento in occasione della consegna dell'autografo dell'Imperatore Francesco Giuseppe, si è trattenuto circa tre quarti d'ora col principe di Hohenlohe. Lo Czar darà una colazione in onore del principe. La sua partenza avrà luogo sabato.

(S) **Vienna, 6** — La *Neue Freie Presse* pubblica che il marchese Negrotto Cambiaso, il quale è stato nominato consigliere all'ambasciata Vienna, è giunto per assumere il posto finora occupato dal cav. Tommasini.

(S) **New York, 6.** — Un dispaccio da San Salvador segnala che si è tentato sabato sera di assassinare il Presidente Aranjo, il quale ha riportato parecchie ferite, ma nessuna grave.

Molti degli assalitori sono stati arrestati. Un indigeno del Guatemala ha confessato che il complotto era stato ordito al Guatemala.

(S) **Belgrado, 6.** — La *Politika* dice che il Consiglio di Stato si è occupato ieri della domanda del Ministro dei Culti relativa all'invio di un delegato serbo presso la Santa Sede per intraprendere con la Curia Romana negoziati per la protezione dei cattolici in Serbia.

(S) **Belgrado, 6.** — Il *Pravda* annuncia che sarebbe stato deciso di convocare tra breve la *Scupstina* per farle conoscere l'opera compiuta dal Governo durante il periodo trascorso, per sottoporle i trattati conclusi con gli alleati e chiederle infine l'approvazione di alcuni crediti straordinari

(S) **Sofia, 6.** — E' giunto il Presidente del Consiglio greco Venizelos. Il Presidente del Consiglio bulgaro Ghescioff ha offerto un pranzo in suo onore.

◆ (S) **Costantinopoli, 6.** L'ex-sceicco dell'Islam Kemal Eddin Effendi e l'ex-Ministro dell'Istruzione Rescid bey sono partiti per l'Egitto.

Il nuovo Ministro di Romania Mano è stato ricevuto in udienza solenne dal Sultano al quale ha presentato le credenziali.

◆ (S) **Parigi, 6.** Il deputato Albin Rozet è stato eletto Presidente della Commissione parlamentare per gli affari esteri.

◆ (S) **Parigi, 6.** Il Presidente della Repubblica Fallières e le autorità militari, politiche e diplomatiche, fra cui l'addetto militare d'Italia, hanno assistito oggi ai funerali del colonnello Guise.

Falliières ha pronunciato l'elogio funebre.

◆ (S) **Berlino, 6.** L'Imperatore Guglielmo ha fatto ritorno a Berlino.

◆ (S) **Vienna, 6.** L'Imperatore ha inviato alla madre del defunto cardinale arcivescovo di Vienna dottor Nagl un telegramma di condoglianze.

◆ (S) **Bukarest, 6.** Il Principe Eitel Federico ha consegnato al Re di Rumania la stella della Croce della Gran Commenda dell'Ordine di Hohenzollern con un autografo dell'Imperatore Guglielmo.

AUSTRIA-UNGHERIA E RUSSIA

◆ (S) **Vienna, 6.** I giornali esprimono viva soddisfazione per l'accoglienza calorosa fatta a Pietroburgo al Principe Hohenlohe, latore della lettera autografa dell'Imperatore allo Czar. Essi vi vedono un sintomo favorevole per i futuri rapporti austro-russi.

Nei circoli viennesi bene informati si considera possibile che una missione russa sia incaricata di portare la risposta alla lettera dell'Imperatore a Vienna.

◆ (S) **Vienna, 6.** Riguardo alla missione del Principe Hohenlohe si afferma che egli soggiornerà ancora alcuni giorni a Pietroburgo e verrà, prima di partire, ricevuto di nuovo in udienza dallo Czar.

La *Politische Correspondenz* riceve da Pietroburgo, da fonte russa, che in tutti i circoli competenti di Pietroburgo si desidera che tra breve finisca l'attuale guerra balcanica. Di fronte alla supposizione che la Bulgaria non si sarebbe decisa a denunziare l'armistizio senza esservi incoraggiata da parte russa, si dichiara che il modo di procedere del Gabinetto di Sofia è stato per la Russia, come per gli altri Stati, una spiacevole sorpresa.

I DELEGATI DELLA CONFERENZA DI LONDRA

(S) **Londra, 6.** — L'*Agenzia Reuter* informa che i Delegati Montenegrini si sono recati questa mattina al *Foreign Office* per congedarsi da Sir E. Grey, il quale ha espresso la speranza che la pace si concluderà tra breve a Londra.

(S) **Londra, 6.** — Si apprende che Rechid pascià ha ricevuto ieri assai tardi l'ordine di trattenersi ancora qualche giorno a Londra.

Gli altri membri della missione ottomana hanno lasciato Londra. Osman Nizami pascià si propone di ripartire domani per Berlino.

AUSTRIA RUSSIA E ALBANIA

(S) **Vienna, 6** — La *N. Freie Presse* reca: Da parte italiana ci si comunica che l'invio del principe Hohenlohe a Pietroburgo ha fatto in Italia ottima impressione. Si spera che la sua missione avrà l'influenza favorevole sulla situazione politica generale e sulla soluzione di varie questioni nel conflitto balcanico, che corrisponde anche al desiderio del Governo italiano. L'Italia in ispecie desidera una soluzione che conduca ad un riavvicinamento tra l'Austria-Ungheria e la Russia.

Anche riguardo alla soluzione della questione albanese le pratiche delle Potenze tendono al raggiungimento di una soluzione soddisfacente.

Si rileva in proposito che in virtù di un accordo comune di massima, il nuovo stato albanese verrà creato autonomo sotto il controllo di tutte le Potenze.

La questione della delimitazione delle frontiere del nuovo Stato forma attualmente oggetto di trattative fra le Potenze, le quali, tolte di mezzo le divergenze che ancora sussistono, riusciranno a creare uno Stato vitale.

E' a sperare che malgrado la ripresa delle ostilità le trattative proseguiranno e che le pratiche per assicurare la pace avranno buon esito. La proposta di nominare un rappresentante del Califfo ad Adrianopoli pare offrire la base per un accordo.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA 6, ore 17.20. — Secondo il *Tagblatt* lo Czar ricevette il principe Hohenlohe in modo molto cordiale. L'udienza durò più di un'ora. Il principe sarà ricevuto dallo Czar ancora una volta.

— Si ha da Sofia che, dopo il ritorno del Presidente della Camera Danew, i negoziati colla Rumania prenderanno un andamento più rapido.

— Secondo notizie pervenute a Londra la guarnigione di Adrianopoli dispone di viveri per due o tre giorni.

— Un comunicato ufficioso alla *Politische Correspondenz* da Pietroburgo dichiara infondato il sospetto che la Russia abbia incoraggiato la Bulgaria a denunziare l'armistizio.

La denunzia riuscì una sorpresa per la Russia come per le altre Potenze.

Anche l'insinuazione che la Russia cerchi di approfittare della situazione attuale per rimettere all'ordine del giorno la questione dei Dardanelli è priva di fondamento.

La Russia saluterà una sollecita conclusione della pace con eguale soddisfazione che le altre Potenze.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 7 (ore 0.50). — Secondo le informazioni pervenute a questi circoli politici nella serata, sembra che nelle diverse operazioni militari intorno ad Adrianopoli e Gallipoli, abbastanza serie, serbi e bulgari avrebbero riportato notevoli vantaggi.

Lo sforzo decisivo però non è ancora stato fatto e quindi la situazione militare e, di conseguenza, quella diplomatica, non hanno subìto sensibili modificazioni. Intanto si conferma che l'intesa tra gli alleati, contrariamente alle voci diffuse da alcuni giornali, è completa.

In questi circoli politici si ritiene che il periodo delle ostilità sarà brevissimo. La Turchia, date le condizioni disastrose in cui si trova, dovrà per forza sottomettersi alle condizioni degli alleati.

— Il corrispondente da Vienna del *Temps* telegrafa che, secondo informazioni assunte a buona fonte, i risultati benefici della lettera autografa inviata dall'Imperatore Francesco Giuseppe allo Czar comincierebbero a farsi sentire. Un riavvicinamento sarebbe già iniziato tra i Gabinetti di Vienna e Pietroburgo.

Questa notizia trova conferma in un altro telegramma che il *Temps* riceve da Pietroburgo, e nel quale è detto che al Ministero degli Esteri si è molto soddisfatti dell'iniziativa presa dall'Imperatore d'Austria e se ne traggono buoni auspici per il ristabilimento delle buone relazioni dei due Paesi nell'interesse della pace europea.

Il corrispondente aggiunge che in quei circoli diplomatici si afferma che la lettera non contiene proposte precise, ma si mantiene nei termini generali, rilevando la necessità di un'intesa cordiale per evitare il pericolo di una guerra che potrebbe avere incalcolabili conseguenze.

Lo Czar risponderà tra breve all'Imperatore con un'altra lettera autografa.

L'azione diplomatica e consolare

NELLE COLONIE LIBERE

Il problema dell'espansione delle nostre forze morali ed economiche nei paesi transoceanici di immigrazione si connette all'azione accorta e previdente delle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari.

I Regi Ministri e i Regi Consoli hanno una provvida funzione da esercitare in seno alle collettività italiane, in mezzo alle quali vivono e delle quali devono studiare le condizioni di vita e i bisogni e indirizzare le attività multiformi.

In parecchie dove èNazioni americane, folta la nostra popolazione lavoratrice e importantissimi sono i rapporti di interessi colla madre Patria, assai migliori risultati morali e materiali si sarebbero ottenuti, nel senso di una pacifica diffusione della influenza italiana, se più avveduta e sollecita fosse stata l'azione delle regie autorità consolari e diplomatiche.

Non tutte queste autorità hanno sempre avuto la necessaria cura dei loro connazionali nè un'idea precisa delle funzioni che dovevano compiere.

***

Giudicando dai discorsi, dai brindisi e dalle dichiarazioni fatte in recenti interviste dal comm. Vittore Cobianchi, nuovo Ministro plenipotenziario dell'Italia a Buenos Ayres, si vede che il giovane diplomatico ha portato con concetto chiaro nel disimpegno del suo alto ufficio.

Egli ha delineato, per così dire, il suo programma di governo, consistente nella *necessità di una mutua estimazione fra i due paesi*, l'Italia e l'Argentina, fatti, secondo il Luzzatti, per intendersi e per amarsi.

Con tali propositi semplici e fattivi, che mettono radice in un sano criterio di dignità reciproca, l'opera che ne germogli gioverà a rafforzare i sentimenti e gli interessi che legano, malgrado la corrosione di calunniose esagerazioni, l'Italia ad una Nazione, nella quale da anni e con fortuna sono stabiliti oltre un milione di compatrioti.

***

Il Ministro Cobianchi ha subito volto un sollecito pensiero alle scuole italiane, destinate a mantenere vivo nei connazionali l'amore della terra nativa, a presidiarne lo spirito patriottico, a diffondere, colla lingua, la coltura della gran madre latina in un paese aperto a tutte le idee ed a tutte le attività del mondo civile.

Valere e farsi valere è la formula giusta sulla quale il comm. Cobianchi, con tatto squisito di funzionario e di italiano, intende imperniare la sua azione diplomatica, evitando i soverchi elogi e le intemperanze della critica verso i figli del paese, che, com'egli ha severamente notato, pur trovandosi in casa propria, nemmeno rilevano nei loro giornali gli attacchi e spesso i vilipendii della stampa straniera.

***

A buona ragione la numerosa e ricca popolazione italiana nell'Argentina ha accolto con senso di compiacimento e di sollievo le parole sobrie del Ministro Cobianchi, che accoppia l'intelligenza al carattere e la sincerità al coraggio.

Ci associamo alle voci concordi con cui la stampa coloniale italiana ha dato lode al Regio Governo per la scelta del comm. Cobianchi a suo rappresentante diplomatico nella più forte e meglio organizzata delle nostre colonie libere.

Certamente, i fatti corrisponderanno alle previsioni, e dai beneficii che dall'azione del comm. Cobianchi riceveranno i nostri emigrati e la madre Patria, il Governo potrà avere indirizzo e stimolo ad un miglioramento generale nella Rappresentanza consolare e diplomatica — sopra tutto diplomatica — nei paesi esteri dove abbiamo maggior numero di connazionali da proteggere e di interessi da sviluppare.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 6.** — Al momento della proclamazione alla Camera dei Comuni del risultato della votazione del *bill* relativo alla separazione della Chiesa dallo Stato nel Paese di Galles, i deputati delle circoscrizioni del Galles si sono abbandonati ad una dimostrazione cantando l'inno Nazionale gallese « Gloria ai nostri avi ».

Un gran numero di deputati li ha acclamati.

◆ (S) **Londra, 6.** La sessione della Camera dei Comuni si chiuderà il 7 marzo; la nuova sessione si aprirà il 10 marzo. Tuttavia la Camera prenderà un periodo di vacanze dal 14 febbraio al 6 marzo.

Si discute il bilancio della Marina.

Lebail, studiando la situazione della marina, sostiene l'aumento del tonnellaggio dei cacciatorpediniere perchè possano tenere il mare durante il maltempo.

L'*ammiraglio Bienaimé* si compiace che si sia giunti a costruire presto e a buon mercato le navi più perfezionate. Bienaimé dice che la *Jean Bart* e la *Courbèt* entreranno in servizio quest'anno in completo armamento. Tale rapidità di costruzione è un progresso ma non bisogna contentarsene.

L'ammiraglio Bienaimé ricorda che nel 1910 la Camera votò un progetto di mozione che invitava il Governo a presentare una legge organica della marina. L'oratore esprime la speranza che Baudin, succedendo a Delcassé, che ha tanto lavorato per la marina darà questa legge organica.

Parlando delle manovre l'oratore dichiara che non bisogna esagerarne l'importanza. In caso di mobilizzazione le navi non debbono trovarsi sparpagliate. Bisogna conservare il materiale assolutamente pronto ad entrare in servizio da un momento all'altro.

La seduta è tolta

FRANCIA

◆ (S) **Parigi, 6.** – *Camera dei Deputati* – La Camera continua la discussione sulle polveri e sugli esplosivi.

Gaudin, direttore del servizio delle polveri e commissario governativo, dichiara che la deflagrazione spontanea delle polveri suppone non soltanto la presenza di granelli avariati, ma di masse considerevoli di polvere avariata. Il generale Gaudin afferma che le nuove polveri francesi sono superiori alle antiche ed anche alle polveri straniere per ciò che riguarda la stabilità.

Gaudin termina dicendo che ha la coscienza di aver compiuto il suo dovere in circostanze particolarmente difficili. (*Vivi applausi*).

Baudin (Min. Marina) dichiara che spetta al Governo mettere d'accordo, con un esperimento leale, gli scienziati che non sono concordi sulla questione delle polveri. Sono state perciò cominciate esperienze sulla polvere alla nitroglicerina. Il Ministro aggiunge che la stabilità della polvere è assicurata in condizioni soddisfacenti, perchè le polveri sono sottoposte ad un controllo severo di ufficiali appartenenti specialmente alla Marina. Il Ministro dice che è stata aumentata la produzione delle polveri e che si potrà aumentare anche lo *stock*, aumentando il periodo di permanenza delle polveri a bordo.

Baudin accenna poi alle precauzioni prese per invigilare e conservare le polveri, specialmente nelle stive. Sono state date, egli dice, istruzioni per eliminare dalle stive le materie combustibili e per ottenere la refrigerazione e la ventilazione nelle stive.

Questa trasformazione si è effettuata su sette navi e su tutte le corazzate della prima squadra ed è in corso su tutte le altre. Tuttavia la refrigerazione non deve essere portata troppo oltre perchè altrimenti provoca una condensazione pericolosa.

Le munizioni sono state disposte nel miglior modo possibile. Il Ministro parla in seguito degli accidenti di tiro, ed afferma che sono state prese precauzioni. La pulitura dei cannoni si farà colla più grande cura.

In realtà, dice Baudin, la situazione è buona: tutti possono avere la fiducia nelle polveri attuali.

Quindi il Ministro esamina la questione del monopolio delle polveri. Il Governo, egli dice, sosterrà il progetto di legge che autorizza l'industria privata a fabbricare polveri per l'esportazione: l'industria privata deve servire a regolare ed a stimolre l'industria di Stato.

Il nostro Paese è giunto ad un grado di perfezionamento tale, da sfidare ogni confronto.

Il Ministro termina affermando che esiste una stretta collaborazione fra la Marina e l'Esercito, per portare al più alto grado la difesa nazionale. (*Applausi*).

Andrea Lefèvre critica le polveri alla nitroglicerina ed afferma la superiorità delle polveri francesi. La polvere B porta seco un pericolo; noi dobbiamo affrontarlo e prendere precauzioni per ridurlo al minimo. (*Vivi applausi*).

La discussione viene continuata nel pomeriggio.

Painlevé mantiene i suoi argomenti in favore delle polveri alla nitroglicerina.

Etienne, Min. della guerra, afferma che progressi considerevoli sono stati fatti nel servizio delle polveri e che in tale servizio egli ha piena fiducia. Egli dice che ha anche fiducia negli ingegneri e negli operai delle fabbriche delle polveri. Rende poi omaggio ai marinai ed ai loro ammirevoli capi. (*Applausi*).

La discussione generale è chiusa, e il bilancio delle polveri approvato.

La Camera discute poi il bilancio della Marina, nella parte relativa all'artiglieria navale.

RUMANIA

(S) **Bucarest, 6.** — *Camera.* — *Miclescu*, conservatore, interpella il Ministro degli esteri, chiedendo se corrisponda alla verità l'asserzione dei giornali che la Rumania avrebbe rinunziato alle sue pretese su Silistria.

Maiorescu Pres. del Cons. e Ministro esteri: rinnova anzitutto il suo consiglio di non prestar fede alle tendenziose notizie di alcuni giornali. A prova del carattere tendenzioso di esse, l'oratore ne cita una, secondo la quale egli, che non concede mai interviste avrebbe inviato un telegramma ad un giornalista di Costantinopoli. (*Ilarità*). Noi, soggiunge, non abbiamo mai rinunziato a Silistria, nè si può parlare di una rinunzia, nessuno essendo autorizzato a rinunziarvi. (*Lunghissime approvazioni*).

Arion (Pres. della Lega di cultura) chiede se il Governo non creda di dover dare schiarimenti circa la situazione creata dagli Stati balcanici.

Maiorescu respinge anzitutto l'asserzione che il Re faccia un'altra politica che non sia quella del Governo; cio' è inammissibile anche dal punto di vista della Costituzione. Il Messaggio reale è stato approvato da tutti i ministri e il Gabinetto è pienamente solidale sopra di esso.

Egli dice poi di ritenere che gli interpellanti concedano una troppo grande importanza a giornali che non fanno che avvelenare la pubblica opinione e servono ad interessi antirumeni. Confuta gli attacchi mossi dagli interpellanti contro la Bulgaria e si associa agli elogi tributati da Take Jonescu alla Bulgaria, dicendo che l'invidia e la gelosia non sono degni della Romania (*Lunghissime approvazioni*)

Il prestigio del paese non può che guadanare alla gara col suo forte vicino, e la Romania saprà così ancora meglio tutelare il suo posto a capo delle nazioni balcaniche.

Riconosce fondata la grande agitazione della opinione pubblica e si dice lieto che essa trovi alla Camera l'eco che si conviene. Non si deve dimenticare che il Governo, sebbene sia animato dallo stesso patriottismo, deve sopportare tutta la responsabilità. Esso ha fatto sempre valere i suoi diritti sulla Macedonia ed ha sostenuto la necessità di una regolarizzazione della frontiera in conformità del trattato di Berlino.

Conclude ripetendo le dichiarazioni da lui fatte nella settimana scorsa e dice che le parole del Re, secondo le quali la voce della Rumania troverà ascolto, saranno confermate dai fatti. (*Lunghissime approvazioni*).

Take Jonescu respinge l'attacco di Arion, mantenendo le sue affermazioni a favore della Bulgaria.

Egli dichiara che un paese il quale, per quanto i suoi interessi siano opposti a quelli della Rumania, ha dimostrato coraggio e patriottismo, unione e coscienza nazionale, non può che venire ammirato, e la Romania deve cercare di superarlo in questo campo, ma non deve andargli incontro con gelosia.

L'oratore dice infine di credere alla possibilità di una futura alleanza tra la Romania, la Bulgaria e la Turchia, la cui esistenza l'oratore crede necessaria.

AUSTRIA

(S) **Vienna, 6** — *Camera dei deputati* — La *Commissione del bilancio* ha iniziato quest'oggi la discussione degli articoli del progetto sulla facoltà giuridica italiana, dopo avere respinto alcune proposte dilatorie degli sloveni e del tedesco nazionale Erler.

Sugli articoli ha preso primo la parola Erler, il quale fa un discorso ostruzionista, che interrompe alle ore 13.10 e continuerà alle 15.

Pel la Facoltà italiana

◆ (S) **Vienna, 6.** – *Commissione del bilancio della Camera* – Si discutono gli articoli del progetto relativo alla facoltà giuridica italiana.

Parlano contro il tedesco nazionale Erlr ed il boemo Kotlar.

Una proposta dello sloveno Gostincar di togliere la seduta è respinta con 29 voti contro 2.

Il socialista boemo Nemec ed il radicale boemo Choc parlano a favore.

Hussarek (Min. Istruzione) dichiara che: Con la trasformazione dell'Accademia Revoltella già esistente a Trieste in scuola superiore commerciale, si servirebbero meglio i bisogni della popolazione italiana che non con la creazione della facoltà giuridica. Tuttavia l'attuazione di questo progetto dipenderebbe in prima linea dal desiderio e dalla volontà della popolazione italiana, giacchè il Ministro dell'Istruzione si considera vincolato dalle promesse fatte finchè non sarà liberato dalle sue parola da parte dei circoli interessati.

Il Ministro ripete gli argomenti noti contro l'assegnazione di Trieste come sede della facoltà giuridica e dichiara che questi argomenti oggettivi non furono confutati. Il Governo non potrebbe attuare la deliberazione che fissasse Trieste come sede della facoltà.

Il Ministro afferma che il progetto del Governo accorda le condizioni occorrenti alla prosperità ed allo sviluppo della facoltà.

Hussarak continua dicendo: Il Governo avrà cura che la facoltà non sia una fabbrica di funzionari, ma un luogo di cultura delle scienze. L'esistenza di tale facoltà giuridica sarebbe feconda di progressi per le scienze in Austria, purchè questa scuola superiore possa tranquillamente dedicarsi alle scienze.

Il Ministro conclude rivolgendo alla Commissione il seguente appello: La questione in discussione è una questione di cultura nel più alto grado, che per essere risolta abbisogna di pace e tranquillità. Date a questa facoltà italiana una sede conveniente, ove possa svilupparsi in pace. Spetterà poi agli amministratori della istruzione di curare la sua prosperità. Se non le darete una sede ove possa svilupparsi in pace, la facoltà perirà da se stessa.

La seduta è indi rinviata a domani.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo, 6.** — *Senato.* L'assemblea ha discusso la proposta della *Duma* di ammettere le donne all'esercizio della professione di avvocato.

Il Ministro della giustizia si è opposto energicamente dichiarando che ciò era contrario alle leggi, alla legittima posizione sociale della donna, e alla morale.

La discussione in proposito continuerà oggi.

GIAPPONE

(S) **Tokio, 6.** — Il bilancio del 1913-14 prevede 584,924,051 *yen* per le entrate e le spese. L'aumento netto, per le entrate come per le spese, è di 7.000.400 *yen*.

Il Governo continuerà a versare ogni anno almeno 50.000.000 di *yen* per ammortizzare il debito pubblico, e limiterà le spese ferroviarie allo scopo di diminuire le probabilità di dover ricorrere a nuovi prestiti.

Prendendo la parola dopo il Ministro delle Finanze, il Ministro Principe Katsura, ha fatto rilevare il consolidamento dell'alleanza colla Gran Bretagna e le condizioni soddisfacenti delle relazioni colla Francia e colla Russia.

OLANDA

◆ (S) **L'Aja, 6.** Il progetto di revisione della costituzione, presentato dal Governo, accorda il diritto di voto ai capi di famiglia dell'età di 25 anni e alle persone assimilate dalla legge ai capi di famiglia. Il Governo ricusa il diritto di suffragio alle donne. La Prima Camera ottiene il diritto di emendamento.

Per quanto riguarda la successione al trono, la legge non reca modificazioni essenziali.

La rappresentanza proporzionale è resa possibile.

La durata della legislatura della seconda camera è prorogata da quattro a cinque anni.

L'indennità ai deputati è portata da 2.000 3.000 fiorini, con la ritenuta di una certa somma per le spese di viaggio.

L'appannaggio attuale della Regina è aumentato di 800.000 fiorini per la manutenzione dei palazzi.

PRUSSIA

(S) **Berlino, 6** — La Commissione della Dieta prussiana ha deliberato di passare all'ordine del giorno la domanda per la protezione della proprietà artistica dell'opera *Parsifal* di R. Wagner.

Economia e Statistica

MONOPOLIO DEL PETROLIO IN GERMANIA.

Dopo la votazione, con la quale la Giunta del bilancio ha respinto le disposizioni fondamentali del progetto di legge sull'istituzione di un monopolio del petrolio in Germania, la situazione è la seguente:

Sono decisamente contrari al progetto; i cattolici del Centro in grande maggioranza: i polacchi; gli alsaziani ed una minoranza dei conservatori, totale circa 135 deputati; diguisachè se i 110 socialisti continuano a votar contro il progetto è respinto: se poi essi uniscono i loro voti a quelli dei 150 fra conservatori e liberali favorevoli al progetto, naturalmente viene approvato.

Insomma il petrolio è nelle mani... dei socialisti.

Ciò posto si tenta di persuadere i socialisti che la questione che essi fanno sul progetto non ha tale importanza da indurli a votare contro tutto il progetto, se anche il Governo non accetta il loro emendamento principale.

Il progetto del Governo vuole creare una Società che gestisca il monopolio con sani criteri industriali senza alcun'altra ingerenza del governo, tranne quella di controllo prevista dalla legge.

I socialisti invece desiderano per ragioni di principio che il monopolio venga gestito dallo Stato direttamente e con amministrazione governativa, temendo che l'interposizione di una Società industriale favorisca gli interessi *capitalistici*.

Ed è questo il punto sul quale si tenta di persuadere il gruppo socialista.

PRODUZIONE E MERCATO DELLA LANA NEL 1912

La lana ha avuto nell'anno 1912 un ristagno commerciale. La produzione è stata inferiore alla richiesta.

L'Australia, che è una delle terre che da la più ricca fornitura del mondo, per la sua scarsa produzione avuta, contribuì molto al ristagno.

Da un'inchiesta del Console di Francia a Melbourne risulta infatti che, dopo la prima chiusura di febbraio i corsi si erano gradualmente rafforzati sotto la triplice influenza: della prosperità generale dell'industria europea, d'un'importante ripresa della domanda americana, e anche per la scarsezza della produzione australiana.

I mercati di Melbourne, Sydney, Brisbane, Adelaide hanno subito la ripercussione di questi fatti.

Si deve aggiungere alla circostanza generale della diminuzione della produzione australiana anche quella della mortalità negli ovini che nella Nuova Galles del Sud ha persino raggiunto il 25 % dell'effettivo totale delle mandre e quasi la medesima proporzione si è avuta negli altri stati.

Ma se v'è stata diminuzione nelle mandre al contrario s'è avuta migliore qualità di lana, che è stata più fine quantunque meno consistente.

Dal rapporto della commissione permanente dei valori in dogana pel 1911 si vede che per ciò che concerne la lana pure si verifica, da 10 anni, un progresso, per quanto minimo, nella produzione. Da 1 miliardo di kg. nel 1902, si è giunti a 1 miliardo 225 milioni di kg. nel 1911, ossia si è avuto un aumento di 2 ¼ % l'anno, in media.

L'Africa australe pur portando la produzione da 376000 balle nel 1911, a 463000 nel 1912, pure non ha compensato la deficiente produzione australiana. D'altra parte la statistica delle esportazioni di lana, dalla Repubblica Argentina e dall'Uruguay danno una diminuzione pel 1912. Da 497.000 balle del 1911, si va a 484.000 nel 1912.

In Francia la statistica agricola annuale del Ministero di Agricoltura da una diminuzione di ovini ed il fatto è visibilissimo in molte regioni. Il rapporto della Commissione permanente di dogana dice che dopo le brillanti campagne del 1909 e 1910 si doveva temere un rinculo negli affari, ma pure le operazioni si sono avute attive verso la fine del 1912. Si prevede però che regolata la questione balcanica e la questione delle tariffe con gli Stati Uniti il consumo della lana sarà più forte e la concorrenza più attiva.

Riassumendo: dalle differenti constatazioni che si possono fare, dando uno sguardo al mercato della lana si può trarre la convinzione che i prezzi si manterranno allo stesso livello dell'anno scorso.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

R. D. col quale vengono apportate variazioni allo stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'eserc. fin. 1912-1913.

R. D. riflettente l'erezione in Ente morale dell'opera pia « Legato Guglielmini » di Scordia.

Elenco dei Consigli provinciali di sanità per il triennio 1913-915 (R. D. 2 gennaio 1913).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco delle opere riservate pei diritti d'autore durante la 1ª quindicina di ottobre 1912 del Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 6 — In una sala del palazzo comunale si è radunata la commissione per lo studio della questione ospitaliera presieduta dall'assessore prov. Ferrari Erano presenti tutti i commissari.

La commissione ha stabilito di interessarsi della questione solo dal lato tecnico e dal lato amministrativo e unicamente per Milano. Ha accolto il concetto dell' ordine del giorno Caldara, ossia che Milano debba concorrere alla risoluzione della questione ospitaliera con l'assumere in proprio tutti i bisogni di una moderna e completa assistenza nel Comune, indipendente da altri concorsi.

La Commissione si è pure indugiata a considerare l'opportunità dell'erezione di un completo ospedale per i cronici del Comune. Su questo punto ha deliberato di richiamare tutti gli studi fatti in argomento.

Ferrara, 6 L'agitazione dei disoccupati si accentua in molti punti della nostra provincia e prende proporzioni allarmanti; rinforzi di carabinieri e truppa vennero inviati a Berra, Tresigallo, Rho e Guarda, temendosi disordini.

A Berra i disoccupati avrebbero deciso di invadere le golene del Po, e di dar mano senz'altro ai lavori di rinforzamento delle anche e contropanche dell'argine. A Tresigallo verrà domani proclamato lo sciopero generale se entro oggi non saranno deliberati i lavori dei quali si vuole la pronta consegna. A Rho e Guarda il fermento è vivissimo.

Padova, 6 — Gli studenti della scuola di applicazione ingegneri hanno proclamati lo sciopero e l'astensione dalle lezioni a cominciare da domani. Ciò per il ritardo frapposto dalla Direzione e dal Ministero della Pubblica Istruzione nell'esaudire una loro domanda perchè siano adottate panche per l'Università di Pama le norme che vigono negli altri Politecnici del Regno.

Lo sciopero è tanto più deplorevole in quanto la Direzione della scuola non mancò di provvedere compilando un memoriale, che fu sottoposto all'esame del Ministero dell'Istruzione e del Consiglio superiore. Quest'ultimo e poi deliberato di convocare a Roma tutti i direttori delle scuole di applicazione allo scopo di addivenire ad un accordo. Il ritardo quindi non è causato che dallo svolgimento delle pratiche indispensabili e lo sciopero è del tutto ingiustificato.

Italia Centrale

Ancona, 6 — In seguito alla notizia di costruzione di nuovi cacciatorpediniere, nei principali cantieri nazionali, il nostro Sindaco cav. Veschi, si è oggi interessato presso il Ministero perchè i cantieri navali di Ancona non siano dimenticati.

Per questo il Sindaco ha spedito al Ministro Cattolica un lungo telegramma.

— Nel carcere giudiziario si è svolta una agitazione fra i giudicabili, specie quelli di Corte di Assise. Essi hanno tentato, per protesta, di astenersi dal cibo. Ne è nato un po' di tumulto, ma subito sedato per l'intervento della guardie e del direttore cav. Esposito.

I detenuti però hanno voluto che il Prefetto e il vice-questore li assicurasse che la Corte di Assise si sarebbe aperta in Aprile e non in Ottobre, come si diceva.

Con ciò è tornata la calma.

Terni, 6 — La maggioranza del Consiglio, riunitasi oggi, ha presentato il bilancio, che dovrà discutersi nelle prossime sedute, ed alcuni dei più importanti progetti che dovranno trattarsi nell'interesse della cosa pubblica. Esaminata poi l'attuale posizione della Giunta, venne deciso che la stessa debba presentare le proprie dimissioni in massa per dar luogo ad una ricomposizione, confermando nella carica il Sindaco sig. Vittorio Faustini.

Italia Meridionale

Portici, 6 - Il 9 corr. la R. Scuola d'Agricoltura di Portici festeggerà il 40° anniversario della fondazione e il 40° anno d'insegnamento del prof. Comes Nulla è stato trascurato dal Consiglio Accademico per rendere più solenne la ricorrenza. Allo svolgersi delle feste prenderanno parte molti illustri discepoli che frequentarono la R. Scuola.

Il Comitato d'onore e così composto: on. Arlotta, prof. Baldassare della R. Unoversità di Napoli, prof. Giglioli della R. Università di Pisa, On. Giusso, on. Guicciardini, comm. Noreschi, comm. Sorge, prefetto di Napoli, sen. Senise.

Napoli, 6 — E' stato composto lo sciodero di ieri nella manifattura dei Tabacchi; lo sciopero degli operai industriali perdura. Presso tutti gli stabilimenti vi è un largo servizio di P. S.

Napoli, 6 *ore* 19.30 — Il Questore, comm. Cammaota, d'accordo col capo della provincia ha proibito per ragioni d'ordine pubblico il comizio che doveva aver luogo stasera in Piazza Mercato. Il provvedimento, pienamente giustificato, varrà ad impedire che si ripetano i disordini e gli atti vandalici.

Il Comitato di agitazione, in seguito al deliberato del Questore, ha votato un ordine del giorno col quale, dop la solita protesta contro la violazione del diritto di libera riunione, si delibera di rimandare il comizio a domenica pr. 9 corr. alle ore 11 nella sala della Borsa di Commercio.

I consiglieri della minoranza hanno deciso di pubblicare un manifesto col quale spiegano alla cittadinanza la loro condotta e le cause della presente agitazione. Il Questore si è riservato il diritto di dare il permesso per l'affissione dopo aver esaminato il manifesto.

Catanzaro, 6 — Si ha da Girifalco che quella popolazione fece ieri una dimostrazione contro l'amministrazione comunale. I dimostranti percorsero le strade emettendo grida ostili. I carabinieri, benchè scarsi di numero, riuscirono ad impedire che la folla si abbandonasse ad atti vandalici.

Provincia Romana

Valmontone, 6 — Da tempo tra le sezioni « semina» e « pascolo » della nostra Università agraria esistono rancori per varie questioni relative ai diritti civici e di utenza sulle terre concesse dalla casa Doria con la transazione del 1906. Ieri, dovendosi procedere al sorteggio delle caporalie, tutte le mogli degli esclusi si radunarono in piazza per impedire l'operazione della divisione. Penetrate nel palazzo comunale, le donne, facendo un chiasso infernale, costrinsero il Presidente dell'Università agraria a sospendere il sorteggio. Il pronto intervento dei carabinieri valse a ristabilire la calma. Il fermento però è vivissimo e temonsi disordini.

Ariccia, 6 — Per questioni d'interesse vennero ieri sera a lite i cognati Antonio Vecchioni e Francesco Pompei. Quest'ultimo, tratta la rivoltella, ne sparò due colpi contro il Vecchioni, che cadde riverso. Il poveretto venne da alcuni passanti trasportato all'ospedale, dove fu giudicato in pericolo di vita. Il Pompei è latitante.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici radiotelegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 7, colle stazioni sotto indicate:

Persia e *Arabia*, con Capo Mele e Palmaria — *Hamburg*, con Capo Sperone e Castindas — *Pannonia* e *Italia* (Anchor Line), con Castindas e Isola Chiesa — *Prinzess Irene* e *York*, con Isola Chiesa e Castel S. Elmo — *Tambora* e *Rindjani*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Oranna*, con Forte Spuria e Taranto — *Prinz Luitpold* e *Franconia*, con Taranto.

Scienze e Lettere

PER L'INVIO DEI SEGNALI ORARII.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi il signor Bigourdan ha fatto conoscere il principio di un apparecchio, da lui immaginato, per l'invio dei segnali orarii conformemente ad un voto emesso dalla Conferenza internazionale dell'ora riunitasia Parigi nel mese di ottobre scorso.

Secondo questo voto i segnali devono essere formati da linee e da punti di durate rigorosamente esatte ed eguali rispettivamente ad un secondo e a un quarto di secondo; questi segnali devono, d'altronde essere pure separate da intervalli pure risorosamente esatti.

In ragione della precisione richiesta, i segnali non potranno essere fatti colla mano, ma devono essere realizzati automaticamente. E ciò permetterà di fare l'apparecchio del signor Bigourdan.

Esso consiste in un cilindro girante di un movimento uniforme, e sull'esterno del quale è avvolto e fissato a forma di elica regolare, un filo quadrato formato alternativamente da parte conduttrici e isolanti di lunghezze convenienti strisciante costantemente contro una corrente elettrica.

Con questo mezzo la corrente passerà quando il contatto toccherà una parte conduttrice e sarà arrestata quando appoggierà sopra una parte isolante.

IL GRANCHIO DEL PACIFICO.

Il signor Bouvier, l'erudito professore del Museum di Parigi, ha scoperto un nuovo granchio di mare, che è stato identificato dal signor de Man, il celebre naturalista olandese.

E' una specie di granchia parassito, che fu riportato in gran numero in Francia da una nave proveniente dal Madagascar.

Questi granchi detti «menippe convexa» abitavano i gusci delle «balane» fissate ai fianchi della nave.

La cosa era tanto più strana inquantochè non si conoscevano finora che tre esemplari di questo granchio del Pacifico.

I signori Bouvier e de Man ne concludono che questi granchi vivono esclusivamente nei gusci delle «balane» in movimento; che entrano giovanissimi in questi gusci e che vivono divorando le «balane» vicine.

Scioperi all'estero

Sciopero marittimo in Francia

(S) **Parigi, 6.** — Il *Journl* riceve da Marsiglia Il conflitto degli ufficiali della Compagnia Favre non è ancora risoluto. Il Presidente del Sindacato dei' capitani di lungo corso ha dichiarato che se entro tre giorni, non si verrà ad un accordo, il Sindacato proclamerà lo sciopero generale degli stati maggiori. In questo caso il movimento minaccerebbe di estendersi alle altre Compagnie di navigaione.

Massime, Pareri, Disposizioni

Opere pubbliche. — Bonifiche – Esecuzione – Danni ai privati – Competenza amministrativa e giudiziaria. (L. sul contenzioso amministrativo, art. 4; L. sui lavori pubblici, art. 46).

Spetta all'autorità giudiziaria giudicare se un'opera pubblica le da il diritto patrimoniale del privato e se si faccia luogo al risarcimento di danni; ma l'autorità medesima non può disporre indagini circa la regolarità e bontà dell'opera, ciò che è riservato esclusivamente all'autorità amministrativa.

Da ciò consegue che l'obbligo del risarcimento dei danni da parte dell'Amministrazione non può mai derivare da colpa, sul fondamento degli articoli 1151 a 1152 Cod. civ.

Corte d'Appello di Trani – Sentenza 6-16 dicembre 1912 – Pennese c. Ministero dei Lavori pubblici.

Strade comunali obbligatorie. — Strade di accesso a stazioni ferroviarie – (L. 8 luglio 1903, n. 312, sulla costruzione delle strade di accesso alle stazioni ferroviarie, art. 1).

La disposizione contenuta nell'art. 1, terzo comma, della legge 8 luglio 1913, n. 312 è applicabile anche in favore di quei comuni che dopo la legge stessa compirono la costruzione di strade destinate a congiungere frazioni o borgate alla stazione ferroviaria più prossima, pur avendola iniziata in tempo precedente.

Consiglio di Stato – Sezione II – Parere 27 dicembre 1912, n. 2101, su relazione del Ministero dei Lavori pubblici.

RASSEGNA MUSICALE

" Isabeau ", del M. Pietro Mascagni

Questa ultima opera del m. Mascagni ha circa due anni di vita, durante i quali ha corso con grande successo i maggiori teatri nostri e dell'estero. Non è più dunque una novità nel senso assoluto della parola, chè i pregi e i lievi difetti di questa *Isabeau* sono stati più e più volte proclamati con la maggiore ampiezza d'analisi.

Anche il *Pop. Rom.* non mancò, a suo tempo, d'informare diffusamente i suoi lettori sul valore della nuova partitura, e, dopo la trionfale rappresentazione a Buenos Ayres il 6 maggio 1911, come dopo le memorabili prime rappresentazioni di Milano e di Venezia il 18 febbraio dello scorso anno, pubblicò lunghi e completi resoconti.

Il nostro compito viene dunque ad essere oggi assai limitato, e ci accontenteremo, come facemmo ieri per il libretto, di riassumere brevemente i caratteri della nuova opera.

E' noto che Luigi Illica ha tratto ispirazione per il libretto dalla famosa leggenda di Lady Godiva, di cui Alfredo Tennyson ci ha lasciato una squisita traduzione poetica, ed è anche noto che, ricostruendo il soggetto secondo la sua fantasia gli dettava, l'Illica ha mutato fatti e figure, trasportando l'azione dal secolo IX al secolo XIII.

Ora, dire che la poetica leggenda inglese abbia guadagnato in questo rimaneggiamento, sarebbe dire cosa inesatta, poichè l'Illica ha dato bensì vita ad un dramma di vasta linea dov'egli ha riaffermato la sua indiscutibile pratica degli effetti teatrali, ma ha voluto servirsi e nel taglio e nella distribuzione di questi effetti di tutto il vieto bagaglio melodrammatico, a traverso il quale episodii e figure ci si mostrano in una luce che non è più rispondente al nostro moderno modo di sentire il dramma musicale.

Non è qui il caso di discutere ancora sulla non essenza poetica del libretto, nè d'indugiarci a stabilire ancora confronti tra le figure della nobile dama di Coventry e Isabeau, o fra Peeping Tom accecato dalla giustizia divina per avere osato di guardare la sua signora durante il pietoso pellegrinaggio e quel Folco che crede eroica la sua azione e tale la proclama in un accesso di lirismo inopportuno, violando sfrontatamente il sentimento più puro della fanciulla: il suo pudore. I confronti tornano tutti a danno della nuova *Isabeau*, che appare più manierata che spontanea, grave per didascalie inesauribili, prolissa e frammentaria nel suo incedere, convenzionale nello scioglimento.

E Pietro Mascagni, accingendosi a musicare un tale libretto aveva da affrontare un principale ed immediato pericolo: quello di un riavvicinamento alle vecchie forme, chè difficilmente, per la distribuzione della materia drammatica, il musicista poteva staccarsi a suo agio da quella via che il dramma insistentemente additava.

Il maestro ha fatto il possibile per non urtare contro questo scoglio minacciante, senza riuscire tuttavia ad evitarlo in modo completo. Di più l'appunto che all' opera può farsi: quello di indugiarsi qualche volta in forme musicali che, se ebbero un periodo di splendori, sono venute man mano a decadere per la continua evo uzione dell'arte e della tecnica dei suoni.

Ma, se discussione può sorgere nell'esame analitico delle intenzioni e dei procedimenti che hanno guidato il maestro in questa sua nuova manifestazione, non per questo ne esce diminuito il giudizio complessivo sull'opera d'arte, poichè in *Isabeau* sono tali e così significanti i pregi da assicurarle un posto importante non solo nella geniale e feconda produzione mascagnana, ma nel teatro contemporaneo.

Il maestro Mascagni ha dato a quest'opera tutto il fervore del suo talento di compositore drammatico, ha dato una fioritura di melodie ispirate, traboccanti di sentimento.

Egli è sempre il colorista vivace, il compositore geniale, che non costruisce le sue opere su due o tre motivi che si ripetono all'infinito, ma che anima le pagine delle sue partiture col calore, la convinzione e la commozione del discorso melodico, l'artista, forse talora esuberante, ma sempre geniale e sopratutto sincero.

Abbiamo detto, e ne abbiamo accennate più volte le ragioni, di non fare un'analisi minuziosa della partitura. Possiamo però affermare che le bellezze vi sono profuse a piene mani, e che alcuni episodi di *Isabeau* sono tra i più felici usciti dalla mente del Mascagni.

Certo, ripetiamo, il maestro non è un ricercatore arido di perfezioni scolastiche. In un momento in cui si scrive della musica fin troppo algebrica, egli si lascia andare al suo estro, e scrive con l'anima; e alle astruserie, alle stranezze, egli contrappone la schiettezza della melodia, la ricchezza del suo grande ingegno.

E finisce sempre col vincere. La vivacità della fantasia, la genialità del temperamento, quello straordinario senso dell'effetto teatrale assicureranno sempre a Pietro Mascagni il successo.

Si può discutere, ma si devprime a ammirare.

E. B.

TEATRI ed ARTE

ANFITEATRO COREA - XVIII Concerto

Moritz Rosenthal-Bernardino Molinari

Il pubblico, assai numeroso in anfiteatro e nelle gallerie, fece ieri le più calorose accoglienze al pianista Moritz Rosenthal: dopo ogni pezzo gli tributò vivi applausi, e lo costrinse ad eseguire numerosi pezzi fuori programma.

Il Rosenthal è veramente un grande artista: se può trovarsi che in lui manchi qualche qualità del... perfetto concertista, egli tuttavia ne ha di somme, tali da renderlo interprete valentissimo e sopra tutto assai simpatico.

Ha un tono dolcissimo: molta genialità di interpretazione, senza tuttavia permettersi libertà e personalità eccessive, non ammissibili nella esecuzione della musica classica; ed una espressione straordinaria: i cantabili, gli andanti appassionati sono da lui resi sul pianoforte con una meravigliosa delicatezza non disgiunta da sonorità: i suoi *pianissimo* vellutati si sentono nettamente e distinti.

Anche l'agilità del Rosenthal è ottima.

Appare sopra tutto un grande interprete di Chopin: lo dimostrò nel concerto in *mi min.* ed in due pezzi, aggiunti al programma.

Gustatissima fu anche una delicata *berceuse* di Heuselt.

L'accompagnò egregiamente l'orchestra, diretta a perfezione dal Molinari, che si fece anche applaudire nella *Primavera* di Goldmarck, nell'*andante* del Setaccioli, nella *Danse macabre* di Saint-Saëns.

— Domenica ultimo concerto diretto da Oskar Nedbal.

SPORT

Tiro a volo — Ecco il risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 2 corrente allo *Stand* della Società Lazio in via Casilina 185:

Tiro n.° 13, un piccione a m 23 fino a m. 28 – 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Arioli, Tittoni e Villeggia Francesco con 2 su 2.

Tiro n.° 14, un piccione (*Handicap*) 22 tiratori – 1° 2° e 3° premio divisi fra i sigg. Becattini cav. Cesare Domeneghetti Giorgio e Giuliani Pericle con 6 su 6, – 4°, 5°, e 6° premio divisi fra i sigg. Canfora rag. Azzolino, Ferri Mario e Furnari Edoardo con 5 su 6.

Tiro n.° 15, un piccione a m. 26 gara fino a m. 28 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Boni ing. A e Stanford G. con 5 su 5.

CACCIA ALLA VOLPE – Alle Tre Fontane

Tempo coperto e con vento. Terreno buonissimo.

In assenza del *master* la caccia è diretta dal conte Pompeo Campello della Spina.

Sono fuori 17 coppie e mezzo di cani.

Entrati in campagna a Torre Archetto.

Una volpe scovata alla Cecchignola attraversava la via Ardeatina presso il Divino amore e veniva subito perduta per assoluta mancanza di *scent.*

Ad ora tarda, e quando quasi tutti i cavalieri avevano ripreso la strada dell'appuntamento, una volpe scovata al confine della Castelluccia correva in direzione di Valleranello e tornava verso la Castelluccia, ove veniva uccisa dopo un galoppo di venti minuti.

Erano allora rimasti con il *master* un piccolo gruppo di abiti rossi e quattro amazzoni: la marchesa di Roccagiovine, donna Elena Ruffo Scaletta, la marchesa Gambaro e Miss Dunn. Gli onori della coda al Duca di Westmister e quelli della testa alla marchesa Gambaro.

Presenti al *meet* oltre cento cavalieri compresa la Scuola di Tor di Quinto.

Buona giornata.

TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 6 (*Giudre*) Alla *Grande Poule d'Essai* (distanza m. 26 ¼) presero parte 126 tiratori. Il signor M. Fontana con 16 colpi su 16 vinse il primo premio di lire 8.020 e Medaglia d'oro: Dubout fu dichiarato secondo con colpi 15 per 16 e guadagnò lire 4.010

Lantigius con colpi 14 per 15 ebbe il terzo premio di lire 2.910 e a Des Chaux classificato quarto con 13 colpi per 14 toccarono lire 2.110.

CANOTTAGGIO

Si conferma la notizia di una prossima spedizione di vogatori italiani, o più precisamente comaschi, nell'America del Sud per disputarvi una serie di regate.

La squadra di vogatori, formata dalla *Lazio* renderà parte alle numerose regate che si disputeranno nell'Argentina cominciando da quelle internazionali indette dal « Pabellon » di Buenos Ayres del quale *Club* fa parte il sig. Italo Carughi, ben noto per aver fatto parte di forti equipaggi della *Lazio.*

I vogatori comaschi che prenderanno parte alla peregrinazione sportiva e che partiranno fra una quindicina di giorni sono: il campione d'Italia ed ex campione d'Europa Giuseppe Sinigaglia, il quale rinuncia così ad Henley ed incontrarsi col suo fortunato rivale Wairban, nella speranza di ritrovarsi con altri forti e rinomati *scullers.*

Luigi Colombo ben noto sui campi di regata per l'atletica struttura; Nino Torlaschi, il compagno di Sinigaglia Parigi, che eserciterà in America la professione di medico; Emilio Lucca che fu già a Buenos Ayres, ben noto nei circoli sportivi; Felice Monza che realizza così il sogno lungamente accarezzato di raggiungere in America la gentile fidanzata; Ettore Lucini, il quale alternerà le sue occupazioni sportive con quelle più rimunerative di rappresentante serico; Antonio Corticelli e Bosi; quest'ultimo finemente istruito nell'arte della voga dal sig. De Collic presidente della *Lazio.*

Timoniere sarà il noto Ciodina comasco puro sangue che si trova da tempo a Buenos Ayres. Accompagnerà la *troupe* come *masseur* il buono e valente Sartorio.

Sulle altre gare che si disputeranno nessuna notizia precisa è finora giunta.

L' ATTIVITA' DELLA LEGA AEREA NAZIONALE

Milano, 6. — La *Lega Aerea Nazionale* continua nella sua opera di efficace propaganda e di continuo studio delle varie e complesse questioni che l'avvento pratico dell'aeronavigazione ha sollevato. Le numerose applicazioni del nuovo veicolo ormai di uso comune in guerra hanno reso evidente la necessità di un accordo internazionale che disciplini tale materia e sottragga quella parte di essa che ha uno scopo unanitario alle decisioni talvolta contradditorie di chi è preposto ai diversi comandi.

Dalla Francia alcun tempo fa sono stati diramati degli inviti alle diverse grandi nazioni perchè venisse studiata la convenienza e la possibilità di usare della navigazione aerea per facilitare il compito della Croce Rossa ed all'uopo nei singoli Stati sono state create delle Commissioni, ognuna delle quali ha il compito di studiare il quesito dal punto di vista giuridico e della legislazione nazionale, perchè tutte insieme trovino modo di dare forma e corpo ad una conferenza internazionale per quelle eventuali deliberazioni di carattere promiscuo.

La *Lega Aerea Nazionale* ha creduto dover suo accettare il cortese invito ed il suo Presidente, l'illustre sen. Celoria, ha provveduto, ultimamente, alla nomina di una speciale Commissione di studio, formata dai sigg. comm. G. C. Buzzati, prof. di diritto internazionale all'Ateneo pavese, dal prof. avv. E. Porro, dal ten. col. Cordero di Montezemolo e dal dott. P. L. Viola che ne è il segretario. Tale Commissione riferirà prossimamente alla Direzione della L. A. N.– la quale provvederà in conformità ai voti emessi e giusta gli accordi internazionali stipulati.

Nè il patriottico Sodalizio ristà dalle quotidiane propagande e molto numerose pervengono giornalmente le iscrizioni, come continua lode hanno i soci vecchi, che rinnovano la loro adesione facendosi a loro volta propagatori dell'Associazione alla quale ricordiamo come si possa far parte mediante il tenue contributo annuo di L. 3, che dà diritto di ricevere la Rivista mensile, importante pubblicazione illustrata della quale è sortito in questi giorni il primo numero del 1913, redatto come i precedenti dai migliori autori che vanti il nostro Paese e che fanno a gara nel renderla varia ed interessante.

Anche l'ultimo numero porta infatti scritti veramente interessanti, come appare dal sommario che qui riproduciamo: «Il valore degli atti e delle parole – La montagna domata (a proposito della traversata di Bielovucic) – La radio-telegrafia nell'aeronavigazione – La navigazione aerea degli scienziati – L'urgenza di provvedere – Il premio Miss Anna – Un pittore dell'aviazione – Il raid di Maffei – I volontari ciclisti ed il cervo volante» – oltre alla solita rubrica ed articoli di notiziario, revisione, bibliografia ed editoriali.

Novità, Varietà, Aneddoti

DALLE MEMORIE DI LI HUNG-CHANG.

Dati i rivolgimenti e i travolgimenti avvenuti nell'Impero Celeste in questi ultimi anni, non tutti – specie i giovani – ricorderanno Li Hung Chang, che fu l'uomo di Stato più eminente e più abile che abbia avuto la Cina nella seconda metà del secolo XIX

E siccome era un uomo di grande cultura e di molto spirito viaggiò l'America ed anche l'Europa, riassumendo e pubblicando poi le sue impressioni di rappresentante la quarta parte almeno degli abitanti del mondo: impressioni che intitolò: *Memorie postume.*

Queste memorie sono state ora pubblicate e i giornali americani riproducono le impressioni da lui lasciate sul viaggio che fece negli Stati Uniti d'America. Ed eccone alcuni brani.

***

« Di tutte le città che ho visitato in America, New York è la più rumorosa; Washington la più bella; Filadelfia la più sorridente. Essa è chiamata, a giusto titolo, città della fratellanza; ma io l'ho battezzata, la città dei mille sorrisi, titolo più poetico e più giusto.

« Mi hanno fatto notare, nel monumento della indipendenza, una grande campana denominata: campana della libertà, osservandomi con orgoglio che essa è molto antica, perchè conta quasi duecento anni.

« Noi rideremmo molto in Cina se qualcuno affermasse che due secoli danno diritto all'antichità.

« Non dimenticherò mai il Sindaco di Filadelfia, uomo assai allegro, che teneva sempre in capo la tuba, e rideva forte. Quel bravo sindaco mi salutò con il più lungo discorso che io abbia mai udito. Egli parlò così a lungo che fui vinto dal sonno, dal quale mi scossero rumorosi scoppi di risa. Quando mi svegliai e vidi l'assemblea composta di migliaia di persone, ridere a perdifiato e battere calorosamente le mani, credei che tutta quella ilarità rispondesse a una qualche arguzia dell'oratore; ma dovetti convincermi che si rideva di me, e rimasi un po' mortificato.

— Vostra Eccellenza mi disse il Sindaco, non ama i lunghi discorsi; procurerò di essere breve.

— Anzi, risposi io, mi piacciono lunghissimi, perchè mi procurano il modo di dormire più a lungo»

***

«Andato a S. Francisco – egli prosegue – ho trovato strano che in quella città, dove il terreno è a buon mercato, i grattacielo fossero alti come a New-York, I miei amici, mi accompagnarono a bordo quando partii per il Giappone. Per la prima volta contemplai il Pacifico da quella parte della terra, Mi pareva impossibile di essere separato dalla Cina da migliaia di leghe.

Dall'alto degli scogli guardai verso la mia patria e mi parve di scorgere in lontananza il trono, innanzi al quale m'inginocchiai ».

IL FIGLIO DI EDISON

Teddy Edison e figlio di Tommaso Edison. Egli ha ora quattordici anni e di mostra già degno di un tanto genitore.

Allievo della Accademia militare di Montclair egli passò di recente brillantemente un esame difficile. Il suo illustre padre per ricompensarlo di questo successo, lo invitò a chiedergli ciò che desiderava. Egli si limitò a chiedere il denaro necessario per impiantare una piccola stamperia.

Ed oggi Teddy Edison redige, compone e stampa, (come Tito Livio Cianchettini) l'*Edison Works Monthly.*

Fra gli abbonati a questa nuova pubblicazione figura anche suo padre.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI 7 Febbraio 1913 — S. Romualdo

Leva il sole alle 7,16 – Tramonta alle 5.30

Leva la luna alle 5.8 – Tramonta alle 6.45

L'Ave Maria suona alle ore 5 ¾

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Febbraio 1912 – ore 12

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-1.7	coperto	Nizza	4.4	sereno
Ambur.	7.0	nebbioso	Zurigo	1.0	id.
Vienna	6.4	½ cop.	Tripoli	8.9	¼ cop.
Madrid	2.9	sereno	Malta	13.2	id.
Parigi	7.1	id.	Atene	9.2	sereno

in Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.8	½ cop.	calmo	13.8	8.3
Torino	0.8	coperto	—	6.9	1.4
Milano	0.1	sereno	—	3.3	-0.7
Venezia	0.6	id.	calmo	2.0	-0.3
Bologna	3.4	id.	—	4.6	-1.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.2	sereno	calmo	7.2	4.8
Firenze	2.0	id.	—	12.2	0.2
Roma	3.6	¾ cop.	—	14.8	3.0
Bari	5.0	sereno	l. mosso	13.2	8.2
Napoli	10.2	id.	mosso	13.3	9.3
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.4	sereno	—	15.3	4.5
Palermo	6.6	id.	calmo	17.1	6.0
Messina	9.6	id.	calmo	13.8	9.0
Cagliari	11.3	id.	calmo	18.0	6.6

Probabilità venti deboli o moderati tra sud e levante sul Jonio e Adriatico, tra nord e levante altrove; cielo prevalentemente nuvoloso con qualche precipitazione, Tirreno qua e là mosso.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 760.6 Termometro centigr. massima 14.0 - minima 3.0 — Umidità relativa 57 - assoluta 5.85 — Vento a mezzodì SE —Stato del cielo: ¾nuvolo

Sciarada.

Chi è *secondo* deve cercare
Di evitar sempre il *primiero*
Per non diventare *intero.*

Spiegazione del giuoco precedente:
INSANO.

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati i giorni 3 e 4 febbraio 1913

Nati 45 compresi 4 nati morti

Morti 76 dei quali 24 sotto i 7 anni

Morti

Gargano Giuseppina di Antonio Roma 13 nub
Di Carlo Carlo fu Antonio Roma 43 tipografo
Contini Anselmo fu Luigi Montereale 23 oste cel
Antonelli Filomena fu Pietro Atri 67 ved Venditti
Cenci Maria fu Nicola Poli 70 ved Leoni
Del Fattore Francesco di Stefano S. Giovanni in Marignano 17 vetraio cel
Montesi Lorenzo fu Angelo Fano 82 canestraro ved
Falappa Anacleto fu Ettore Roma 79 impiegato cel
Vittori Giulia fu Luigi Roma 57 nub
Chinea Elena fu Carlo Deruta 67 con Trovarelli
Tardioli Francesco fu Salvatore Roma 44 scalpellino cel
Tantussi Giuseppe fu Giovanni Roma 32 possidente cel
De Dominicis Giuseppe fu Giuseppe Mola di Bari 50 impiegato con
Cacciaconti Giuseppe fu Domenico Montefiascone 54 cel
Contucci Lino fu Angelo Monsampietrangeli 60 facchino ved
Cholin Fiore Batilde 75 nub
Tesini Margherita fu Giuseppe Parma 84 ved Fiori
Saffoncini Luigi fu Pietro Monterotondo 70 pensionato ved
Sisti Augusto fu Filippo Roma 75 negoziante con
Giulio Cesare Vittoria fu Giovanni Scurcola Marsicana 54 ved Consalvi
Rossi Angelo di Silvestro Roma 12 scolaro cel
Martini Maddalena fu Vincenzo Monte S. Giovanni Campano 54 con Sisco
Pelliccioni Ludovico fu Pasquale Roma 57 guardiano cel
Marini Luigi fu Benedetto Poggiodomo 57 possidente con
Leonardi Tommaso fu Pietro Rieti 69 pensionato ved
Drugman Catullo fu Giovanni 63 pensionato con
Egidi Annunziata fu Luigi Vetralla 41
Orresi Rosa di Giovanni Pievetorina 18 nub
Pannaggi Anna Maria di Angelo Macerata 71 con Ameri
Peralchilli Francesca fu Giovanni Piperno 76 ved Bernardini
Baldi Francesco fu Giovanni Jesi 67 negoziante con
Miserocchi Anna fu Luigi Roma 57 con Ferraguti
Zecchi Fausto di Enea Roma 25 studente cel
Vacchelli Pietro fu Giuseppe Cremona 78 avvocato ved
Cani Mario fu Luigi Torino 21 fabbro cel
Siniscalchi Firminia fu Giuseppe Civitavecchia 72 insegnante nub
Poggio Filomena fu Rocco Asti 74 ved Garavaglia
Giancarli Filomena fu Girolamo Ripi 60 Battaglini
Jodice Bianca Roma 15 nub
Ciolli Ida di Luigi Civitavecchia 20 sarta nub
Severini Giulia Di Domenico Cittaducale 37 con. Fumi.
Tarquini Fortunato di Bernardino Poggio Cinolfo 34 contadino con
Checconi Giulio fu Luigi Roma 30 orefice cel
Rossetti Carotta fu Fedele Roma 86 ved Giordani
Turziziani Filippo fu Serafino Frosinone 76 ved
Colasanti Alessandrina fu Domenico 64 portiera ved. Zanchi
Conti Alfredo fu Paolo Roma 35 giardiniere cel
Lonzini Enrico fu Pietro Roma 65 venturino con
Caloni Feliciano fu Pietro Foligno 76 contadino ved
Calcinaroli Pietro fu Giuseppe Sassoferrato 76 falegname cel
Polverini Fortunati fu Antonio Mondavio 80 muratore ved

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Torino – *Officina carte valori* – 12 febbraio – Provvista di carta e cartoncini vari –

Genova – *Amministrazione Provinciale* – 12 febbraio – Affitto novennale di locali del Palazzo provinciale – L. 63 mila –

Firenze – *Commissariato militare* – 12 febbraio – fornitura di 2426 coperte di lana –

Rocca Priora – *Municipio* – 13 febbraio – Conduttura acqua potabile – L. 73.523 –

Fiesso Umbertiano – *Municipio* – 13 febbraio, – Costruzione ex novo di due edifici scolastici – L. 54.453 –

Ministero Agricoltura – 13 febbraio – Concorso al posto di direttore ordinario della R. Stazione sperimentale agraria di Torino –

Parma – *Amministrazione Provinciale* – 14 febbraio – Costruzione stradale con ponte sull' Enza – L. 608.384 –

— Altri lavori di sistemazione L. 86.960 –

Ministero Finanze – 15 febbraio – fornitura di 44 mila colli di amido in 5 lotti –

Terranova di Sicilia – *Municipio* – 15 febbraio – Costruzione acquedotto – L. 109.418 –

Licata – *Municipio* – 15 febbraio – Concorso alle cattedre di italiano, matematica, scienze naturali della Scuola tecnica Comunale –

Spezia – *R. Arsenale* – 15 febbraio – Provvista di [illegible] di lana turchina – L. 120 mila –

Ministero Pubblica Istruzione – 15 febbraio – Concorso a 150 posti di istitutore nei convitti nazionali –

Ministero Agricoltura – 15 febbraio – Concorso alla cattedra di professore straordinario di inglese nella R. Scuola media di commercio in Torino.–

Concorso Intendenza di Finanza – 16 febbraio – Conferimento rivendita privative in Como–

Gaeta – *Municipio* – 13 febbraio – Costruzione acquedotto L. [illegible] –

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 febbraio — Pres. **Marcora** — *ore 14.5*

All'apertura della seduta sono nell'aula circa duecentocinquanta deputati; il banco del Governo è quasi al completo, sono assenti solo i Ministri di San Giuliano e Leonardi-Cattolica.

Dopo la lettura del processo verbale della seduta ultima, giura l'on. Guidone, eletto nel collegio di Corleto Perticara.

COMMEMORAZIONE DELL'ON. LACAVA

Presidente (*Segni di vivissima attenzione*). Onorevoli colleghi! Nelle prime ore del 26 dicembre, una dolorosissima notizia ha colpito gli animi nostri. Abbattuto da una inesorabile e rapida malattia, ci lasciava per sempre il nostro decano, l'amico mio caro ed indimenticabile, Pietro Lacava, che tutti voi amavate e circondavate di venerazione per la nobiltà della vita, la singolare bontà dell'animo, il grande e devoto amore per la Patria nostra.

Qualche giorno prima che la Camera prendesse le sue ferie natalizie, egli, qui venuto, come era suo quotidiano costume, a portarmi il suo affettuoso saluto, si doleva di un po' di malessere che lo avrebbe forse obbligato ad astenersi dalle ultime sedute. Ma giammai avrei potuto pensare che quel saluto fosse l'ultimo.

Legato fin dai miei più giovani anni a lui dalla più sincera e cordiale amicizia, come lo ero stato col di lui fratello Michele, valoroso mio commilitone nel 1860, la sua improvvisa fine fu uno schianto per il mio cuore.

Ed è con l'animo ancor pieno di tristezza che mi accingo a rendere a lui l'estremo nostro omaggio.

Si può ben dire che con Pietro Lacava è scomparso uno di coloro che, giovinetti, hanno sognato con indomabile ardore una Italia sottratta ad ogni servitù; uomini, hanno cooperato con tutte le loro forze alla rinascita di essa e che fino all'ultima ora hanno consacrato con inconcussa fede ogni pensiero ed azione a farla libera e preparata alla sua grande missione nel mondo.

Intorno alla spoglia mortale di lui si sono perciò inchinati, con reverente e profondo cordoglio, gli animi nostri e di quanti non sono dimentichi delle lunghe lotte combattute e dei sacrifici incontrati da coloro che redensero la patria nostra.

Nato il 26 ottobre 1835 a Corleto Perticara, in quella forte Lucania che fu in ogni tempo e fin dai primi conati antesignana e centro delle fiamme rivoluzionarie nelle provincie meridionali; e che ha dato ognora nelle armi, nelle civili discipline e nel reggimento dello Stato uomini insigni, Pietro Lacava aveva avuto quasi nel sangue l'alto e indomato patriottismo che era tradizione della famiglia sua.

Così, insofferente della servitù borbonica, durante gli studi, compiuti con onore nell'Ateneo napoletano, egli è già nelle prime file a prepararne la fine.

A 22 anni, nel 1857, lo storico Comitato dell'*Ordine* lo contò tra i suoi fondatori ed assertori più accesi e più fieri.

Fu allora onorato dell'affetto e della fiducia di Carlo Pisacane e nel 1860, segretario del Comitato prodittatoriale di Basilicata, suscitò i medesimi sentimenti in Giuseppe Garibaldi, al quale fu compagno nello storico ingresso in Napoli.

E fu Garibaldi, che gli affidò il primo importante incarico politico, valendosi della sua perspicacia e della sua preparazione per assicurare l'ordine pubblico in Napoli liberata.

Tali inizi temprarono facilmente in Pietro Lacava quel carattere di combattente instancabile e fattivo, di cui ancora in questi ultimi tempi ci dava ammirevole esempio, malgrado la tarda età e la malferma salute.

Per siffatte doti egli acquistò in breve la piena fiducia dei concittadini, che gliene diedero chiare prove quando, poco più che trentenne, essi lo chiamarono nella decima legislatura a loro rappresentante nel Parlamento che ancora sedeva in Firenze.

E nel Parlamento egli fu un vittorioso, perchè seppe rapidamente affermare la propria personalità, così che fu subito chiamato a far parte della Giunta per le elezioni e della Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati.

Nella Legislatura successiva lo troviamo membro della Commissione del bilancio, che lo elegge a proprio vice presidente.

I suoi discorsi sobri e convincenti, materiati sempre di concezioni positive e pratiche gli conciliano la considerazione già larga dei colleghi.

Nel 1876 Pietro Lacava viene nominato nel Primo Ministero di Sinistra, Segretario Generale del Ministero dell'Interno, ufficio che poi copre anche nel Ministero dei lavori pubblici.

Le sue perspicue doti di organizzatore consigliarono a Francesco Crispi d'incaricarlo della prima costituzione del nuovo Ministero delle poste e dei telegrafi, nella quale egli diede esempio di grande esperienza amministrativa.

Nel 1892 fu Ministro di agricoltura, nel 1898 dei lavori pubblici, nel 1907 delle finanze, e sempre e dovunque attivo, e conscio dei problemi più gravi e delle risoluzioni più pronte ed efficaci.

Ricordo che, lui Ministro delle finanze, fu pubblicata quella monumentale statistica delle Finanze comunali che sta ad attestare la singolare praticità che lo ispirava nei suoi criteri di Governo.

E ricordo pure che ogni volta che rientrava nelle file dei semplici deputati, il nome di lui ricorreva spesso nelle presidenze delle Commissioni più importanti come negli uffici di relatore di ponderosi disegni di legge.

La Camera, in una parola, ebbe sempre per Pietro Lacava affetto e simpatie vive e continue; e però lo volle con lusinghiera votazione a proprio segretario e a proprio vice presidente, e in questi ultimi anni circondava la caratteristica figura del suo decano di particolare deferenza.

Ad una carriera così fulgida fu degna corona la nomina a Ministro di Stato, che costituì uno dei maggiori compiacimenti del nostro caro estinto. Dell'ingegno multiforme e della sua competenza rimangono ancora prove luminose insieme ai suoi discorsi elevati e sempre conclusivi, la sua dotta e perspicua relazione sulla legge comunale e provinciale, densa di osservazioni acute e ispirata ad una rara modernità di pensiero, gli studi sulla Basilicata e una serie di altre relazioni e pubblicazioni veramente preziose.

Nella vita di Pietro Lacava è adunque scolpita la impronta che distingue quegli uomini di azione, nei quali è costante la visione del proprio dovere e dell'altrui necessità e quindi sono pari sempre al compito che assumono.

Alle doti singolari d'uomo politico egli congiungeva poi una grande rettitudine, una serena bontà e una cortesia di modi veramente squisita e sopratutto una fede nelle istituzioni nostre, nel Parlamento, nel partito liberale, che dava alla sua parola in certi momenti un ardore di convinzione efficacissimo.

L'amicizia di Pietro Lacava era ambita e cara ed io, che ebbi per tanti anni la fortuna di una dimestichezza cordiale con lui, ricordo ora, con profonda commozione, le sue premure, le sue gentilezze, la gioia che egli provava nel compiacere un amico.

Il suo provato, fervido patriottismo esultò nello scorso anno per la conquista della Libia: a lui toccò l'onore ambito di presiedere la Commissione che convalidò il decreto di sovranità dell'Italia su quelle contrade e quella che – a distanza di un anno memorando per le prove date dalla nazione nostra – sanzionò il trattato di pace.

Dei sentimenti che lo guidavano, dello spirito di assoluta abnegazione che poneva e richiedeva nell'adempimento dei doveri, rimane espressione sintetica ed efficace, il saluto che egli diede a uno dei suoi figliuoli partente per la terra libica: « Va dove ti chiama il dovere, fatti onore, che la benedizione paterna ti accompagni ».

L'ultimo discorso importante che egli rivolse a voi, onorevoli colleghi, fu quasi un presagio della sua fine. L'11 maggio del passato anno, come presidente della Commissione per la riforma elettorale, egli riassunse in sintesi felicissima le vicende per le quali il popolo italiano è giunto all'attuale allargamento del suffragio, e rivolse un caldo saluto ai suoi fedeli elettori, che con costanza e fede degne dell'uomo lo avevano dal 1868, sempre con unanime consenso, chiamato a rappresentarli.

Giovine ancora d'animo e di pensiero, egli inneggiò in quel discorso alle energie nuove che entrano come parte diretta nella vita dello Stato e al magnifico progresso dell'Italia che egli aveva sperato libera, unita e grande nei sogni più ardenti e più cari della giovinezza.

A Pietro Lacava, all'amatissimo indimenticabile collega ed amico, che con indomito fervore ed insieme con la più rara modestia, ha insegnato come si debba servire la Patria, vada il nostro saluto, promessa del nostro incancellabile ricordo e conforto alla sua diletta famiglia. (*Vivissime generali approvazioni*).

Propongo che siano espresse le condoglianze della Camera alla vedova ed ai figli, ed alla città di Corleto Perticara; e che in segno di lutto sia levata la seduta, ed abbrunato il banco della Presidenza, per tre giorni; e, come si è fatto per altri illustri benemeriti colleghi che una corona di bronzo sia collocata a nome della Camera sulla sua tomba. (*Vive approvazioni*).

Grippo, in nome della deputazione di Basilicata rende omaggio alle memoria di Pietro Lacava, di cui rievoca la bontà dell'animo, la semplicità dei costumi; il patriottismo fervido e operante.

Ricorda che l'interessamento di lui per le sorti del Mezzogiorno non fu mai disgiunto dal più vivo sentimento unitario; a Pietro Lacava, ed alla valorosa pleiade di eminenti suoi colleghi meridionali che gli furono compagni, si deve se potè affermarsi e trionfare il principio che il problema del Mezzogiorno aveva carattere e dignità di problema nazionale, e se, auspice Giuseppe Zanardelli, potè iniziarsi la provvida legislazione destinata a risolverlo. (*Approvazioni*).

Afferma che Pietro Lacava, partecipando più volte al Governo del Paese, fu un ottimo ministro, sempre manifestò la più serena imparzialità la più alta rettitudine ed ebbe il più elevato concetto delle funzioni e dei doveri di un ministro costituzionale.

Come padre di famiglia, come cittadino, come uomo di Governo egli merita il reverente affettuoso omaggio dell'Assemblea legislativa; onde l'oratore confida che questa, unanime decreti alla sua memoria le onoranze proposte dall'illustre Presidente. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

Cottafavi, avendo avuto la fortuna di essere collaboratore dell'on. Lacava, allorquando fu Ministro delle Finanze, manda un reverente saluto alla sua memoria.

Esalta le benemerenze di lui, che come cospiratore, e soldato di Garibaldi come funzionario del nuovo Regno d'Italia, come scrittore legislatore, ed uomo di governo si ispirò sempre al più puro e nobile amore di patria.

Termina affermando che l'illustre estinto fu in tutta la sua vita esempio luminoso di altra idealità patriottiche e di preclare virtù civili (*Approvazioni*).

Mango, si associa alla commemorazione a nome del Lagonegrese, ove egli iniziò quasi la sua carriera politica nel 1860.

Ricorda le preclare virtù di intelligenza, di laboriosità, di integrità e di bontà e le segnalate benemerenze che renderanno sempre onorata la memoria di Pietro Lacava. (*Approvazioni*).

Guidone, avendo l'onore di succedere a Pietro Lacava nella rappresentanza del collegio di Corleto Perticara crederebbe di mancare ad un imprescindibile dovere se non portasse qui la parola di profondo rimpianto e di reverente gratitudine della terra che fu beneficata ed onorata dall'opera patriottica e indefessa di Pietro Lacava. (*Vivissime approvazioni*).

Giolitti (*Pres. del Cons.*), in nome del Governo si associa al lutto dell'Assemblea per la morte di Pietro Lacava, di cui fu molte volte collega nel Governo, e del quale ammirò sempre le elevate virtù di uomo e di patriota.

Egli ebbe unicamente di mira la grandezza della Patria; migliore omaggio alla memoria di lui non può rendersi se non formando l'augurio che le generazioni venture imitino il fulgido esempio di lui e di quanti gli furono compagni nel volere e nel fare l'Italia una, libera e grande. (*Vivissime e generali approvazioni*).

Presidente, mette a partito le proposte di onoranze alla memoria dell'onorevole Lacava.

Sono approvate all'unanimità.

La seduta è tolta alle 14.45.

Bicentenario della incoronazione di Vittorio Amedeo di Savoia

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

◆ **Palermo**, 6. Il Comitato per le feste commemorative della incoronazione di Vittorio Amedeo II di Savoja a Re di Sicilia lavora tenacemente con una serietà di propositi i cui effetti si vedranno fra breve.

Celebrando il bicentenario del fausto avvenimento, che parve congiungesse quasi per fatidico augurio, la Sicilia allo estremo Piemonte, precorrendo di un secolo e mezzo le sorti d'Italia, Palermo intende compiere appunto opera d'italianità e chiudere in degno modo quel magnifico ciclo di feste patriottiche, che, iniziatosi nel 1909, continuato nel 1910 e nel 1911, può dirsi che non abbia avuto interruzione finora, poichè i successi della guerra libica e il consenso di entusiasmi che le recenti vittorie italiane suscitarono in tutta la nazione, ci appaiono come un corollario naturale delle feste patriottiche del 1910-11.

Epperò la Sicilia — che nel 1910 volle solennemente commemorare gli epici casi del 1860-61, onde, prima sempre nelle iniziative generose, potè, auspici Garibaldi e il popolo, ricongiungersi alla grande famiglia italiana nel nome di Vittorio Emanuele II — intende ora commemorare con adeguata solennità una data, che nella storia di italici eventi non poteva passare inosservata.

Che la nobile isola gloriosa nel 1713, sia pure per poco, da provincia spagnuola fosse divenuta regione italiana, è tal fatto che meritava esser posto in rilievo; e il significato unitario delle feste che Palermo prepara a celebrarlo, è stato con singolare acume intuito e messo in evidenza da Edoardo Pantano, il cui autorevole giudizio espresso nel bellissimo telegramma di adesione al Presidente del Comitato, scolpisce, ci sembra, il pensiero animatore dal quale furono mossi i promotori delle feste bicentenarie.

« Essendoci impossibile, scriveva l'on. Pantano al Sindaco di Palermo, intervenire all'adunanza indetta in codesto Palazzo di Città, La prego di gradire i miei ringraziamenti pel cortese pensiero di avermi voluto comprendere nel Comitato per la commemorazione del secondo centenario, che nell'*incoronazione di Vittorio Amedeo II a Re di Sicilia riannoda alle presenti le antiche tradizioni dell'Italia verso l'unità della Patria*».

Non si sarebbe potuto esprimere meglio il pensiero di un siciliano sul significato delle feste imminenti per la ricorrenza dell'incoronazione del Vittorio Amedeo II in Palermo.

Una iniziativa simpatica

Tre anni fa, essendo Ministro plenipotenziario dell'Argentina presso il Quirinale, il dott. Rocco Saens Peña, attuale Presidente della Repubblica, esponeva, autorevolmente patrocinandola, l'idea di stabilire in Roma una Accademia artistica latino-americana, colla cooperazione morale e finanziaria dei principali Stati dell'America di lingua spagnuola.

L'idea piacque; i giornali sud-americani l'accolsero con largo favore, e certo avrebbe avuto conveniente attuazione se l'autore non fosse stato chiamato dalla volontà dei concittadini a reggere le sorti del suo Paese.

Ma il pensiero del dott. Saens Peña non s'è smarrito nel labirinto dei progetti seducenti ma irrealizzabili.

Un nucleo di artisti spagnuoli e latino-americani si è fatto in questi giorni iniziatore di un « Centro Ibero-Americano di Coltura Artistica », che dovrà aver sede in Roma e le cui finalità sono indicate in una circolare testè diramata nella sonora lingua di Cervantes.

La progettata istituzione avrebbe questi scopi principali: stringere fra loro con saldi legami gli artisti spagnuoli e ibero-americani di passaggio o residenti in Roma, offrire loro i mezzi di dare sviluppo alle proprie attitudini, di conoscere lo stato della coltura artistica italiana, di visitare i luoghi pittoreschi e i monumenti storici della Penisola, di facilitare agli artisti associati l'esposizione dei propri lavori e riunirli in una decorosa sede, affinchè col frequente contatto imparino a volersi bene, a stimarsi reciprocamente, a comprendersi, a fondere il loro spirito in un concetto d'arte che potrebbe essere caratteristico del genio ibero-americano.

Per tradurre in pratica l'idea i promotori credono di poter fare appello, con lusinghiero risultato, ai Governi di Spagna e degli Stati ibero-americani, a mezzo dei rispettivi rappresentanti diplomatici residenti in Roma. Col sussidio annuo dei Governi e coll'appoggio effettivo della colta società ibero-americana, sperano di poter fondare e dar vita rigogliosa alla nuova Istituzione, in seno alla quale – così è detto nella circolare – gli artisti consociati potranno affermare le loro attitudini in questa augusta Roma, che è la culla gloriosa della latinità.

Senza disconoscere le difficoltà, specialmente di ordine finanziario, che dovranno superare i coraggiosi iniziatori, auguriamo loro il trionfo, del quale non potremmo che compiacerci come amanti dell'arte e come italiani.

Notiziario Sud-Americano

IL MERCATO MONETARIO ARGENTINO

Secondo l'ultimo bollettino ufficiale di Statistica il totale della moneta fiduciaria circolante nell'Argentina era il 30 novembre 1912 di 785.491.125 *pesos* di grosso taglio, 1029.768 *pesos* di piccolo taglio, 12.677.530 di nikel e 693.969 di rame; totale: 799.892.392.

La riserva metallica alla stessa data era di scudi oro 222.914.628 nelle Casse di Conversione e s. oro 69.040138 nelle Banche.

UNA «CITTA' D'INVERNO»

Il giornale *La Nacion* di Buenos Aires dedica una intiera pagina illustrata alla «Città d'inverno» che per iniziativa di un forte sindacato argentino si sta costruendo nella Provincia di Corrientes – nella località detta «Empadrado» – sulla sponda del maestoso Paranà.

E' stato scelto quel punto perchè offre condizioni di clima e di temperatura insuperabili.

La «città d'inverno» nella mente dei fondatori dovrà essere il ritrovo della ricca società di Buenos Ayres, di Rosario ed altri centri popolosi, che attualmente, nella stagione invernale per sottrarsi alle molestie del freddo e dell'umidità si reca a diporto nelle grandi e incantevoli stazioni climatiche europee.

E' sottinteso che nella nuova città, dove sono già cominciate le costruzioni di vasti edifizi, di alberghi, di villini ecc. ecc., sarà stabilito un Casino, stile Montecarlo, che sarà il miglior richiamo della gente data al giuoco e probabilmente costituirà il miglior cespite di reddito per la Società Anonima, che s'è fatta promotrice di quest'opera colossale.

FERROVIE FRANCESI NEL BRASILE

Il capitale francese fa sentire possentemente la sua influenza anche nel Sud-America.

Fino ad ora l'industria ferroviaria nel Brasile – come, del rimanente, in tutta l'America latina – era esercitata quasi esclusivamente dagli inglesi.

Vediamo che oggi entrano in concorrenza i francesi. Una nuova impresa francese, che ha la sua sede in Parigi, ha dato mano alla costruzione di parecchie linee ferroviarie nello Stato di Bahia. L'impresa ha già in esercizio mille chilometri, 2500 sono in costruzione, 1600 in progetto.

Le sue linee percorrono zone popolose, ricche di prodotti nobili come cacao, tabacco, cocco, canna da zucchero, cotone, ecc.

Il Governo dello Stato di Bahia è stato largo di favori verso la Compagnia francese, che certo farà lauti affari.

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

LA QUESTIONE DEGLI EUROPEI CHE SI TROVANO AD ADRIANOPOLI.

(S) **Belgrado**, 6. — Secondo informazioni pervenute da Sofia non tutti i Ministri plenipotenziari colà accreditati hanno ancora ricevuto istruzioni dai loro governi relativamente alla questione degli europei che si trovano ad Adrianopoli. Sarà indubbiamente difficile a Ghescioff di accogliere i voti dei consolo esteri di Adrianopoli relativi alle misure da prendere per tutelare la vita degli europei, nella città assediata.

Senza volere pregiudicare la decisione che prenderà il quartiere generale, si crede nei circoli politici bulgari che sarà molto difficile, ora che il bombardamento è cominciato, di adottare una misura accettabile per le due parti e che risponda ai desideri dei consoli

Si annuncia che tra gli altri europei vi sono ad Adrianopoli numerosi assunzionisti coi loro allievi.

FRA ALLEATI

(S) **Belgrado**, 6. — Durante il colloquio fra Pasic e Venizelos fu constatata la perfetta armonia fra i punti di vista dei Governi serbo e greco su tutte le questioni esaminate e, fra le altre, quella dei rapporti fra gli Stati alleati; fu riconosciuta la necessità di mantenere la loro unione per lo sviluppo degli Stati stessi e per la difesa dei loro interessi.

Nel momento in cui stava per partire per Salonicco Venizelos ricevette un telegramma da Ghescioff, Presidente del Consiglio dei Ministri bulgaro, il quale lo informava che sarebbe stato lieto di vederlo. Venizelos decise perciò di modificare il suo itinerario e di accogliere l'invito di Ghescioff recandosi a Sofia.

◆ (S) **Sofia**, 6. Il Presidente del Consiglio greco Venizelos è giunto con treno speciale da Belgrado.

Venizelos ha avuto un colloquio di un'ora col Presidente dei Ministri Ghescioff.

Il Re ha ricevuto Venizelos alle 4 del pomeriggio.

Il Presidente del Consiglio Ghescioff ha dato una colazione alla quale hanno assistito Venizelos, i Ministri bulgari, i Ministri e i Segretari delle Legazioni di Grecia e di Serbia, il segretario di Venizelos.

Il Presidente del Consiglio greco partirà questa sera per Salonicco.

◆ (S) **Sofia**, 6. Daneff è tornato ed è stato ricevuto in udienza dal Re Ferdinando.

Nel pomeriggio ha assistito al Consiglio dei Ministri. Egli ha fatto una relazione sulle questioni trattate nella Conferenza di Londra.

◆ (S) **Belgrado**, 6. Si smentisce categoricamente le notizie pubblicate dalla stampa estera circa la chiusura di scuole rumene nei territori occupati. Si fa notare che tutte le scuole della Serbia sono chiuse perchè il personale è stato chiamato sotto le armi al principio della guerra e perchè i locali delle grandi scuole sono stati trasformati in ospedali.

Si smentisce anche in modo molto categorico la notizia che Spalaikovic, Ministro di Serbia a Sofia giunto a Belgrado senza alcuna missione politica, sarebbe invece effettivamente venuto per presentare un rapporto. Del resto è impossibile parlare della reciproca situazione degli alleati prima della fine dell'attuale stato di cose.

Notizie militari

TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 6. Su domanda del Ministro della guerra, la Porta ha stabilito di proibire alle Ambasciate di scambiare telegrammi cifrati coi Consoli residenti nei *vilayet* bagnati dal mare, non soltanto nel Mediterraneo, ma anche nel golfo Persico e nel Mar Rosso. Le Ambasciate protestarono.

Djavid pascià alla testa di quattro battaglioni opera nella regione di Kolonia. La terza divisione greca lo insegue.

I bulgari hanno tentato di entrare in molti villaggi occupati dai Greci nei dintorni di Serres. I greci si sono opposti, e hanno talora ricorso alla forza come a Negrita. Dieci bulgari sono stati feriti.

— Si dice che i bulgari hanno abbandonato Rdosto dopo avervi distrutto gli edifici militari.

ENVER BEY E FETHI BEY.

Londra, 6. — Il corr. del *Daily News* da Costantinopoli telegrafava il 3 corr. che Enver bey è accampato a Ismid sulla costa asiatica del Mar di Marmara con 20.000 iuomini che vorrebbe sbarcare all'ovest delle linee bulgare di Ciatalgia forse a Rodosti. Fethi, bey avrebbe 60.000 uomini a Gallipoli.

(Dato che questa notizia avesse un fondo di verità, bisognerebbe sempre togliere da ciascuna delle due cifre uno zero. La prudenza non è mai troppa. E' singolare del resto che i due colonnelli dopo la guerra d'Africa (Libia) siano stati mandati nell'Asia !.

A SCUTARI.

(S) **Vienna**, 6. — La *Neue Freie Presse* ha da Atene: Un dispaccio da Cettigne dice che circola colà la voce secondo la quale il comandante di Scutari Hassan Riza sarebbe rimasto vittima di un omicidio proditorio e la guarnigione si preparerebbe alla resa della città.

I FATTI D'ARMI DEL 5 FEBBRAIO

Versioni turche

(S) **Costantinopoli**, 6 — Il nemico una parte delle cui forze erano concentrate nei dintorni di Gallipoli, è avanzato con un reggimento da Kadzkeli Tepé verso Kavakly ove si trovava un reggimento ottomano. Il combattimento è durato fino alla sera ed è terminato con vantaggio dei turchi. Al cadere della notte, secondo le disposizioni anteriormente date, le truppe si sono ritirate, protette dagli alberi, verso Balayer, senza che il nemico abbia potuto inseguirli.

Un altro distaccamento nemico si è avanzato ed ha occupato Myriofito sulla riva del Mare di Marmara, che era difeso soltanto da alcuni gendarmi.

La corvetta *Zahof* ha inflitto gravi perdite al nemico che si avanza in direzione di Sarkeui per recarsi al di là di Zanilo.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Il bombardamento di Adrianopoli continua ancora.

Reparti di truppe bulgare hanno appiccato incendi nella località di Izzedin Keui ed in altri villaggi sulla linea di Ciatalgia, che si trovano nelle loro mani. Quindi i reparti stessi si sono ritirati di nuovo entro le linee di Ciatalgia.

Distaccamenti di truppe turche, che facevano ricognizioni, non hanno trovato alcuna traccia del nemico.

Altre ricognizioni di reparti di truppe turche presso Gallipoli hanno constatato la presenza di importanti forze nemiche nel territorio di questa città.

Versioni bulgare

(S) **Sofia**, 6 — Ieri vi furono fatti d'arme in quattro località: ad Adrianopoli e davanti a Ciatalgia, dove sarebbero avvenute piccole scaramuccie: a Gallipoli ove si sarebbe svolto un importante combattimento in seguito al quale i bulgari sarebbero penetrati a Miriofito; ed infine a Sarkeuy.

(S) **Sofia**, 6 — L'*Agenzia telegrafica bulgara* annuncia: L'esercito turco di Gallipoli, sconfitto ieri dalle truppe bulgare a sud del fiume Kawak, si è ritirato in grande disordine verso Bulair, inseguito dai bulgari.

In seguito a tale successo, quasi tutta la costa del Mare di Marmara fino a Bulair si trova nelle mani delle truppe bulgare.

ADRIANOPOLI E GALLIPOLI

(S) **Belgrado**, 6 — Secondo informazioni da Sofia, il bombardamento di Adrianopoli ha avuto risultati

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

Qualcosa si sprigionò dai due lati di essa; uno scatto, ed egli si trovò serrato gagliardamente da due braccia di acciaio fasciate di cuoio. Simultaneamente le tendine si abbassarono di botto sui finestrini, immergendo l'interno della vettura in una completa oscurità. Lord Alfredo gridò invocando soccorso, lottò come un pazzo, cercando con tutta la forza delle fibra robusta di liberarsi da quella morsa terribile.

Poi qualcosa cadde, dall'alto, sulla sua testa: un panno inzuppato in un liquido dall'odore penetrante, ed egli perse la nozione di tutto.

CAPITOLO V.

Lo scaltro agente diplomatico, francese, mirabilmente coadiuvato dalla trasformazione escogitata con tanta abilità da Dupont, riuscì a trarre Camborne fuori di Weymouth.

Era stato un continuo succedersi di pericoli, un'incessante ricerca di mezzi per sfuggirvi. Tutto intero lo staso maggiore del Plenipotenziari di Portland – coll'aggiunta del drappello permanente degli agenti addetti al servizio cittadino, era stato devoluto alla ricerca dell'evaso.

Ma codesto gruppo di individui aveva trovato negli avversari intelligenze più agili delle loro, e doveva lottare d'astuzia contro un piano abilmente e accortamente prestabilito, ad effettuare il quale non si era risparmiato denaro, ed al cui servizio erano stati impegnati taluni tra i più aperti cervelli di Francia.

A Londra Fallairè aveva preso casa in Guilford Street, Russel Square, ed ivi, mercè molte ed abili manovre, Ugo era stato debitamente condotto.

La ferita, in realtà poco più di una sfioratura, erasi prontamente cicatrizzata.

Di lì a pochi giorni l'obbligo di starsene chiuso in casa divenne non solo insoffribile al giovane che erasi guadagnata la propria libertà in modo sì drammatico, ma l'aiuto del primo truccatore d'Europa rendeva codesta eccessiva misura di prudenza, inutile, quantunque il rinunziarvi comportasse la sua buona dose di pericoli.

Le sue traccie erano ormai irrimissibilmente perdute. L'aspetto assolutamente mutato, e solo la più straordinaria concatenazione di circostanze avrebbe condotto alla scoperta di lui.

Durante il giorno Ugo stava in casa, ma la notte – godendo di sentirsi libero – vagava per la metropoli sino all'alba. Giovane e robusto, ormai, non era più una macchina vivente, relegato nella tomba di una cella carceraria, il cui silenzio era rotto soltanto dallo stridore delle catene, dal cigolio dei massicci portoni di ferro, e dalle voci torbide dei secondini.

L'energia, la vivacità, il rigoglio di gioventù e di vita, che la ferrea disciplina di Portland erano state lì lì per soffocare, per sopprimere, ed annientare per sempre, rifiorivano adesso gagliarde, ed egli percorreva le strade, non impavido, no, ma col passo elastico di un uomo liberato, il quale pur essendo desto all'evenienza del pericolo, godeva pienamente della propria libertà.

Una notte memoranda, passeggiava lungo Oxford Street, senza alcuno scopo precipuo, ma solo con un senso di acuto ed intenso compiacimento, quello, cioè, di ritrovarsi di nuovo tra i vivi. Giunto dinanzi alla ricca vetrina di Peter Robinson, in Oxford Street, si soffermò a guardare attraverso agli immensi cristalli, le meravigliose acconciature femminili espostevi.

Facendolo, si accorse che alla sua sinistra, una giovane alta, vestita di scuro, e fittamente velata, stava anch'essa mirando il contenuto della vetrina.

Strano a dirsi, ma pur vero, a più di un uomo è accaduto di appena appena intravedere un volto di donna – e purtuttavia quella brevissima occhiata è bastata a far sì che mai più quell'immagine gli uscisse dal cuore.

La figura snella, la grazia del portamento – un che d'indefinito eppur reale – che era in lei, e se ne sprigionava, fè palpitare il cuore del giovinotto, gli fè salire il sangue al cercello.

La sconosciuta prosegui in direzione di Regent Circus, ed egli le tenne dietro a rispettosa distanza.

Tutta l'anima di lui pareva ardere dal desiderio di parlarle, di conoscerla, di starle vicino. Eppure, unito alla brama irresistibile di poter far ciò, un'improvvisa commozione parve colpire i suoi pensieri; si ricordò di essere un fuggiasco dalle mani della giustizia, un reietto, uno sciagurato recante in sè le stimmate del carcere patito, un individuo cui gli onesti rifuggirebbero – tanto più, poi, una giovane pura e dabbene!

Onde evitare di passar dinanzi alla guardia di servizio, infilò il portico dell'Ufficio degli Incendi, purtuttavia tremando in cuor suo di smarrire le traccie della fanciulla nella ressa di viandanti, nel continuo via vai di vetture e di automobili.

Alfine la vide voltare l'angolo di Regent Street, e far cenno ad una carrozza.

Vi aveva appena posto piede ch'egli aveva fatto altrettanto giovandosi di un'altra che stazionava lì accanto, ed al cui cocchiere ingiunse di seguire i passi di quella.

Il tragitto fu breve, e la prima vettura si fermò a metà dello Strand. Egli discese alla sua volta seguì la sottile personcina sotto un'arcata, e lungo un viale in cima al quale la vide scomparire dietro l'uscio d'ingresso degli attori del *Frivolity Theatre*.

Fermo, a metà del viale, fissava esitante e perplesso il lampione a gas che illuminava la soglia della porta, allorchè ripreso da un consuetudine contratta in carcere, prese a parlar tra sè sottovoce.

Tutti i solitari - relegati nel ristrettissimo spazio di pochi metri - impararono coll'andar del tempo a prestar una voce ai loro pensieri, se non altro per udire il suono di una voce umana.

— Chi sarà? chiese a se stesso.

A stento aveva formulato la dimanda quando un tale, intento a fumar la pipa, il volto torvo e sinistro, avvicinatoglisi lo toccò su di una spalla.

— E' la signorina Renèe La Farge; e voi siete Comborne, l'evaso di galera.

Ugo sobbalzò come se ad un tratto gli fosse stata piantata una lama nel petto. Poi stette un momento immobile, rigido, incapace di proferir parola; e vide - ma con occhi incapaci di realizzarlo - l'uomo allontanarsi nell'oscurità della notte.

Di un balzo gli fu dietro, l'improvviso imbattersi in uno di quegli stretti *cul de sac* tuttavia numerosissimi a Londra, specie nelle sue principali arterie, lo convinse che ogni ulteriore inseguimento sarebbe stato inutile.

Allora un senso di fatalismo lo invase.

Il selvaggio stupore suscitato dall'inaspettato incontro si mutò in una torva rassegnazione su quanto un prossimo avvenire gli recherebbe. Se realmente, egli era riconosciuto e scoperto, e quello sconosciuto una spia della giustizia, in codesto caso, l'inevitabile succederebbe, ed a lui non rimaneva che rassegnarvisi! poteva darsi altresì che colui che avevalo ravvisato fosse semplicemente un compagno di carcere uscito innanzi ch'egli fuggisse e allora sapeva di non aver motivo di temere.

Proseguì frettoloso lungo il viale, e di lì nuovamente nello Strand dove salì in un omnibus qualsiasi, non curante di qual direzione pigliasse, purchè potesse andarsene lontano, al più presto, e non riconosciuto.

Giunto in Liverpool Street discese, e andò senza nessuno scopo reale, ma più sollevato d'animo e pronto per qualsivoglia vicenda in cui la sorte decreterebbe ch'egli dovesse imbattersi. Si sentì invadere da una energia temeraria come se nulla potesse nuocergli.

Percorse lentamente la Commercial Road, teatro di inauditi crimini, e d'infamia dove banditi della peggior specie s'indugiano sotto l'ombra dei viali, pronti ad aggredire gli onesti cittadini che capitano sotto alle loro grinfie.

Il quartiere della sera, era deserto ed egli si soffermò dinanzi all'ingresso di un cortile che aveva aspetto di caverna, e che lo spirito avventuroso che quella notte animavalo, lo spinse ad esplorare. Le case circostanti erano in un abbietto stato di ruina, e disabitate. Le finestre chiuse, i fabbricati immersi nel più assoluto silenzio. Ugo era stato in ogni tempo un uomo di ardire e di coraggio e furono appunto codeste due caratteristiche che lo spinsero ad avventurarsi in quello squallido e sinistro quartiere. Una delle sue case attirò in particolar modo l'attenzione di lui. Offriva aspetto più pretenzioso delle altre. Si sforzò d'indovinare quale mestiere avevano esercitato coloro che vi avevano abitato,

Un colpo d'arma da fuoco ferì il silenzio. Ugo salì precipitosamente i cinque gradini, e appoggiò l'orecchio alla porta.

Continua

soddisfacenti. Hanno riportato danni soprattutto i quartieri sud ed est.

La cavalleria bulgara nella sua avanzata offensiva si è impadronita di varie posizioni dalla parte di Gallipoli. A Ciatalgia non vi sono stati nuovi scontri.

MONTENEGRO

(S) **Cettigne, 6** — Il Re e il Principe Danilo si sono recati a Gurda in mezzo all'esercito che li ha accolti con entusiastiche ovazioni.

Parecchi ufficiali serbi sono pure arrivati a Gurda. Le truppe si sono abbandonate a calorose dimostrazioni di simpatia a loro riguardo.

Corre voce che si prepari una energica azione contro tutte le posizioni nemiche.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di febbraio

13. Manifattura italiana di Scardassi. Milano.
14. Cassa generale. Genova.
15. «Gianicolo». Roma.
» Istituti Kinesiterapici. Roma.
» Laterizi veneti in liquidazione.
» Industria cascami Fabris. Milano.
» Materiali per costruzione. Foggia.
16. Bella e Maggia. Vercelli.
» Banca abduana. Treviglio.
» «Urania» di macchine agrarie. Milano.
» Miniere di passarello. Mantova.
» E e Pio Gavazzi. Milano.
» Spatz. Milano.
» Gerra, Haeberlin e C°. Milano.
» Carrozzeria Pavesi, Crespi e C°. Milano.
» Banca di Calabria – Napoli.
» Banca di Legnano – Legnano.
» Fonderia e costruzioni in metallo – Milano.
17. Istituto imprese e costruzioni. Genova.
» Manifattura cotoniera italiana – Milano.
» «Nebiolo» fonderia di caratteri – Torino.
18. Industria bottoni A. Brinda. Milano.
» Tramvie ed imprese elettriche. Reggio Emilia.
» Fabbrica Bresciana di armi – Brescia.
19. Poligrafia italiana. Milano.
» Terme di Acqui. Acqui.
» Carrozzeria Sala – Milano.
20. Cotonificio Fratelli Roma. Torino.
» Ferrovia Valsugana. Roma.
» Acque S. Savino. Roma.
» Cappellificio Moratti Alzano Maggiore.
21. L'Agonetta d'industrie elettriche. Pavia.
22. Alberghi Lago Maggiore. Milano.
23. Cotonificio Venzachi. Busto Arsizio.
» Manifattura di Gallarate. Gallarate.
» Banca Lombarda di depositi e conti correnti. Milano.
» Cotonificio Bresciano Ottolini. Milano.
» Banca Veneta di depositi e conti correnti. Venezia
» Commerciale Borsi. Mortara.
» Achille Brioschi, Milano.
» Italiana di credito provinciale. Busso Arsizio.
» La Reale, contro i danni della grandine. Bologna.
» Matzger, di birra. Torino.
» Cotonificio modenese. Modena.
23. Ferrovie vicinali. Roma.
» Pietro Pasta e C. – Milano.
25. Manifattura di lana in Borgosesia. Torino.
26. Acqua Pia (antica marcia) Roma.
» Manifattura Rotondi. Novara.
27. Ferriera di Sestri Ponente. Sestri Ponente.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. il Re ieri ricevette in udienza particolare il sig. Gustavo Marvasi, il quale offrì al Sovrano un album contenente moltissime artistiche fotografie della real tenuta di Castelporziano e della campagna romana. Il Re gradì molto la bella raccolta.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze il rev.mo p. ab. Giovanni Del Papa, Presidente della Congregazione Cassinese, il principe d'Arsoli col conte Vincenzo Macchi, il p. Antonio Rocchetti dei Minori Conventuali, Parroco di Santa Dorotea.

Sua Santità riceveva anche in private udienze altre distinte persone, e quindi accordava udienza generale.

— La signora Rosa Sarto, sorella di Sua Santità, che da qualche tempo è in non buone condizioni di salute, ieri si sarebbe improvvisamente aggravata.

Le cause del Comune. — Il signor Onorato Castiglione Umani ha convenuto in giudizio il nostro Comune, perchè venga cancellato dai ruoli della tassa di famiglia di Roma, dove dimora per due o tre mesi dell'anno, avendo la sua residenza in Farnese; e conseguentemente venga il Comune condannato alla restituzione delle tasse fino ad ora pagate, coi relativi interessi.

— La signora Pascucci Cristina vedova Liberati ha convenuto in giudizio il Comune di Roma perchè venga condannato al pagamento della somma di L. 682,50 dovutele a titolo di indennità come vedova del defunto suo marito Liberati Gioacchino, già per ventisei anni al servizio del Comune in qualità di spazzino con l'assegno mensile di L. 97,50.

Scuola per gli artieri. — In seguito al nuovo ordinamento, che a poco a poco si va attuando nelle Scuole serali per gli artieri, si è resa necessaria nel terzo e quarto anno di corso della sezione di meccanica e di elettrotecnica la introduzione dei nuovi insegnamenti di fisica e chimica applicata e di tecnologia, dei quali il primo dovrebbe essere impartito nel terzo corso a cominciare dal corrente anno scolastico 1912-1913.

Perciò la Giunta ha proposto al Consiglio di voler deliberare l'istituzione degli accennati insegnamenti avvertendo che essa non importerà nessun aumento di spesa, poichè sul rispondente articolo del bilancio si verificheranno sensibili economie, non essendo stati appositamente rimpiazzati alcuni posti rimasti vacanti d'insegnante di disegno nelle scuole stesse, appunto in previsione del bisogno di sostituirli con insegnanti specializzati nelle singole materie.

L'insegnamento della fisica e chimica applicata e della tecnologia sarà affidato ad un solo insegnante incaricato, come materia accessoria, a termini dell'art. 16 del regolamento generale per le scuole facoltative, trasformandosi uno dei posti d'insegnante speciale delle materie suaccennate nel terzo e quarto anno di corso nella Scuola per gli artieri meccanici ed elettrotecnici, con l'annuo assegno di L. 960.

Per una concessione enfiteutica — Una questione di quelle che si chiamano « eleganti » si svolge tra il Comune di Roma e la Giunta Prov. Amministrativa. Il tema di tale questione è: « Possono i consiglieri comunali ottenere concessioni enfiteutiche? »

Ed ecco di che cosa si tratta:

Con deliberazione del 23 ottobre 1912, presa dalla Giunta in nome e vece del Consiglio comunale e ratificata dal Consiglio stesso, fu accolta la domanda dell'on. avv. Stanislao Monti-Guarnieri per la concessione enfiteutica di un lotto di terreno in piazza d'Armi, in base ad un canone annuo di L. 1, 82 a mq. corrispondente al valore capitale di L. 45. 50 al mq.;

La Giunta provinciale amministrativa rinviò gli atti al Comune, osservando che all'alto della deliberazione l'on. Stanislao Monti-Guarnieri copriva, come copre tuttora, la carica di Consigliere comunale;

Che l'art. 1357 del Codice civile stabilisce che gli amministratori del Comune non possono essere compratori nemmeno all'asta pubblica dei beni del Comune medesimo, salvo che siano autorizzati a concorrere agli incanti; che il divieto sancito dal Codice civile colpisce tutti indistintamente gli amministratori del Comune e così il Sindaco, gli Assessori, nonchè i Consiglieri, ai quali evidentemente appartiene la qualifica di amministratori, in quanto ciascuno di essi può col proprio voto influire decisamente sull'indirizzo da darsi all'Amministrazione.

Contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa l'ufficio legale del Campidoglio oppone che la disposizione dell'art. 1457 del Codice civile è di ordine proibitivo e come tale deve essere interpretata restrittivamente; quindi il divieto fatto agli amministratori di acquistare all'asta pubblica i beni del Comune affidati alla loro cura, non può essere esteso ad atti di natura affine alla compra-vendita, si tratti pure dell'enfiteusi; che per la concessione delle aree in piazza d'Armi è conseguito un provvedimento speciale disciplinato dal Regolamento 12 marzo 1908, n. 151 per l'esecuzione della legge per i provvedimenti per Roma luglio 1907; che le aree di piazza d'Armi vengono cedute dal Comune in base ad una normale di prezzi che subisce lievi oscillazioni e la concessione fatta all'on. Monti-Guarnieri è subordinata al pagamento di un canone che non è affatto inferiore a quello statuito in casi di precedenti vendite nella stessa località.

Per queste ragioni, l'Amministrazione capitolina ha deciso di insistere presso la Giunta Prov. Amm. allo scopo di ottenere l'approvazione della concessione enfiteutica all'on. Monti- Guarnieri.

Nelle tramvie municipali. — La direzione delle tramvie municipali ha, nei decorsi giorni, inviato lettera di *non conferma* ad un fattorino che, durante l'annata, aveva meritato trentaquattro punizioni; una lettera di *non conferma* ad un conducente che, giusta quanto dicono i medici, è colpito da attacchi epilettici; ma nello scorso tempo ha notificato a tale conducente che lo avrebbe mantenuto in servizio, in qualità di fattorino, senza diminuizione di stipendio. Ha pure deferito al Consiglio di disciplina l'agente G. Sardelli, quale responsabile di ingiurie e vie di fatto verso un compagno di lavoro, nei locali dell'Azienda tramviaria. Questi provvedimenti hanno suscitato vivace malcontento tra i tramvieri, i quali, adunatisi in due turni, deliberarono l'invio di una commissione dal direttore delle tramvie, con l'intera che, se le risposte non fossero state soddisfacenti, il personale avrebbe scioperato.

E lo sciopero era fissato per ieri alle 15.

La Commissione, composta degli agenti Sardelli, Lettieri, Mariotti, Celli, Melograno, Rinchiusi, Brillante, Massari, Monteneri, Bracci, Caliciotti e Tiburzi, ieri mattina alle 10 fu ricevuta dal direttore delle tramvie, ing. Mazzolani e dal presidente dell'azienda.

L'ing. Mazzolani disse ai commissari come stavano realmente le cose, e i tramvieri si ritrarono senz'altro.

Una simpatica festa in casa Silenzi. — Ricorreva ieri l'onomastico della signora Giacinta Silenzi–Dovizielli e il largo stuolo degli amici di famiglia, sono accorsi a farle le maggiori feste.

Le splendide sale del suo appartamento all'*Hôtel di Russia* si erano trasformate in serre olezzanti. Tanti erano i fiori che gli intervenuti e coloro che per impegni precedenti non avevano potuto partecipare alla riunione, avevano portato o mandato.

Si è fatto anche dell'ottima musica. Il maestro Tosti ha voluto che la signora Giacinta Silenzi cantasse due sue romanze: *Aprile* e *Sogno*, dette con grande sentimento e con efficace slancio.

Il maestro Tosti ha anche accompagnato al piano il tenore Tanlongo, che ha eseguite due altre romanze.

Checco Marconi ha detto, come solo egli sa dire, la romanza dell'*Africana O Paradiso* e la canzone *Bella biondina*, rinnovando gli entusiasmi che ha sempre e dovunque suscitato.

La signora Galeazzi cantò la romanza dell'*Aida*, la signora Mathan quella del *Ballo in maschera* e della *Gioconda*.

E poi dissero vari pezzi d'opere il Fratoddi ed il Soldini.

Fare un elenco degli intervenuti sarebbe impossibile. Vedemmo la duch. Caffarelli, la contessa Folicaldi, la bar.ssa Barkeylan de Tolly, le signore Tosti, Fratoddi. Massimini-Franz. Antonini, Bianchi, Ricci, Mancini, Saraceni, Gennari, Giovannini, Angeli, Lepeskine, Good, Croci, Sebasti. Rosa Barfoot. Montani. Pulieri, Cappelli, Campos, Roncalli, Giobbe, Hass, Massaruti, Di Pietro ecc.

Fra gli intervenuti notammo anche il sen. Malvano, il conte Blumensthil, l'avv. Saverio Kambo, il comm. Crostarosa, il conte Focaldi, il maestro Di Pietro, il sig. Franceschetti e tutta la *dinastia* Silenzi, altrettanto numerosa per quanto simpatica.

Suntuoso il *buffet*, servito con grande signorilità.

Insomma una festa che ha lasciato in tutti il più caro ricordo.

Per i Castelli Romani. — Nello scorso settembre fu tenuta una prima riunione per studiare i mezzi più adatti a promuovere lo sviluppo e il miglioramento materiale e morale dei Castelli Romani. Fu votato il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea dei Rappresentanti di Roma e dei Castelli Romani, considerando che tutti i Castelli Romani, nella varietà delle loro condizioni locali, hanno interesse comune a favorire il loro progresso materiale e morale e ad accrescere i loro rapporti con Roma; delibera la costituzione di un Comitato permanente « Pro Castelli Romani » residente nella Capitale che, all'infuori di ogni competizione di partito, dia opera continuata per raggiungere quello scopo comune e più specialmente fin d'ora:

a.) per completare e migliorare la rete dei trams;

b.) per organizzare un rapido servizio merci dai Castelli a Roma e viceversa;

c.) per coordinare l'azione dei diversi Comuni che siano interessati ad una stessa opera di viabilità (specialmente con automobili) o d'igiene, di progresso scolastico ecc.;

d.) per organizzare ogni anno, a turno, in ciascuno dei Castelli uno o più convegni intercomunali per deliberare nell'interesse comune e favorire sempre migliori rapporti di fraterna solidarietà fra le popolazioni che circondano Roma ».

Ora, in conformità di tale ordine del giorno, e d'accordo con la Presidenza che indisse la riunione dello scorso settembre, il sindaco di Roma ha indetta un'Assemblea che avrà luogo in Campidoglio il giorno 16 corr. alle ore 15, per procedere alla costituzione del Comitato permanente « Pro Castelli Romani » e deliberare sul suo programma d'azione.

Il servizio tramviario al Testaccio. — Alla riunione indetta nei locali di via Marmorata 82 dal Comitato per il miglioramento economico del quartiere fra i maggiorenti del quartiere, intervennero oltre i rappresentanti delle organizzazioni economiche e politiche, anche quelli del Comitato per il miglioramento di S. Saba: Alfredo Pitta, Bruno Massi presidente Domenico Orano.

Esposti dai soci Luigi Curti e dottor Alfredo Stazi gli inconvenienti del servizio tramviario come è attualmente ordinato fu deliberato di far pratiche presso la Società Romana e presso l'onorevole Sindaco per ottenere:

Prolungamento della corsa n° 19 al Mattatoio sino alle 10 della sera. Meno casi sempre più rari il tram n°19 dopo le 6 del pomeriggio non va oltre la via Marmorata mentre le vicinanze del Mattatoio per le nuove costruzioni dell'Istituto delle case popolari, sono divenute centro di abitazione di numerose famiglie operaie.

Disposizioni tassative e rigorose ai conducenti e ai fattorini di far sostare dopo le 9 della sera le vetture tramviarie alle fermate obbligatorie.

Riduzione della tariffa piazza Venezia-Mattatoio a cent. 10 e quindi relativa abolizione della frazione della corsa (cent.5).

Per le nuove case al Testaccio. — Il consigliere comunale Domenico Orano ha presentato all'on.le Sindaco le seguenti interrogazioni.

« Il sottoscritto, considerate le gravissime condizioni in cui trovansi le famiglie operaie del Testaccio, agglomerate nei subaffitti con grave danno della morale e dell'igiene interroga l'on.le Sindaco per sapere se creda opportuno di interporre la sua personale autorità a favore delle famiglie stesse presso l'Istituto delle case popolari perchè nelle abitazioni recentemente compiute e in corso d'affitto l'Istituto collochi i subaffitti del Quartiere, primi tra tutti quelli minacciati di sfratto dai proprietari degli stabili ».

« Il sottoscritto interroga l'on.le Sindaco per conoscere i provvedimenti che l'Amministrazione ha preso o intende prendere nell'imminenza dell'inaugurazione dei nuovi casamenti dell'Istituto delle Case popolari al Testaccio relativamente all'apertura delle nuove strade e alla loro sistemazione e illuminazione.

La morte dello scultore Gangeri — Martedì scorso moriva in Salerno lo scultore Lio Gangeri, nell'età di 69 anni. Egli era nato a Messina, ma aveva lavorato quasi sempre a Roma. Fu per venti anni direttore dell'Accademia di belle arti di Carrara. Attualmente era aggiunto del Direttore dell'Istituto di belle arti di Roma. Il suo valore artistico era notissimo anche fuori d'Italia. A lui si deve il monumento nazionale a Marco Minghetti; è ammiratissima la sua statua intitolata *Furia*, che è nella Galleria d'arte moderna; sono pure fra le più notevoli sue opere le statue della *Pittura* e della *Scultura* al monumento a Vittorio Emanuele in Roma.

Il Gangeri era stato nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro e ufficiale della Corona d'Italia di *motu proprio* dal Re.

Ieri la salma è arrivata in Roma alle 15.30, per essere tumulata a Campo Verano; erano ad attenderla i figli dell'estinto Ugo e Foscolo, il Presidente dell'Associazione artistica internazionale e molti artisti.

I funerali sono riusciti solenni e commoventi. Molte corone erano state deposte sul carro funebre. Il trasporto della salma a Campo Verano avrà luogo stamane venerdì alle ore 10 partendo dalla stazione di Termini lato arrivi Piccola Velocità.

Borse di studio per alunni di scuole normali. — Con effetto per il corrente anno scolastico sono state assegnate alla provincia di Roma le seguenti borse di studio: per la Legge 12 luglio 1896, 9 borse nella R. scuola normale promiscua di Velletri, 2 per ciascuna delle tre scuole normali femminili governative di Roma, 3 per la regia scuola normale femminile di Anagni; per la legge 4 giugno 1911, 5 borse da conferire ad alunni, 4 borse da conferire ad alunne.

Il relativo concorso sarà prossimamente bandito.

Società italiana di fisica. — Oggi alle ore 17,30, avrà luogo nell'anfiteatro del R. Istituto Fisico a Panisperna una riunione della Società Italiana di Fisica in cui verranno svolti i seguenti argomenti:

1°. Edwin B. Frost – « Quelques résultats des observations récentes sur les vitesses radiales des étoiles.

2°. C. Somigliana – « Sulla legge di razionalità dei cristalli in rapporto alla teoria della elasticità.

I funerali del delegato Alongi. — Ieri mattina ebbero luogo i funerali del delegato Italo Alongi. Il corteo mosse dalla clinica Nicoletti, in via Nomentana, e si diresse al Verano. Vi presero parte il questore comm. Wenzel, il vice questore cav. Secchi, l'ispettore generale di P.S. comm. Di Domenico, il maggiore Rossi comandante la divisione delle guardie di città, il dott. Rossi, cognato dell'estinto, venuto da Tripoli, in rappresentanza del comm. Alongi, padre del defunto. Il corteo era preceduto da un plotone di guardie municipali e da un picchetto di guardie di città.

In piazza Tiburtina disse l'elogio del defunto il comm. Di Domenico.

CONFERENZE.

Circolo di filosofia. — Nei mesi di febbraio e marzo al Circolo di filosofia (piazza Nicosia, 35) avrà luogo un ciclo di interessanti conferenze, di cui ecco il programma:

Sabato, 8 febbraio – prof. Carlo Formichi: « La dottrina di Gautama Buddha ».

Mercoledì, 12 febbraio – Prof. Carlo Fomichi: « I valori umani del Buddhismo ».

Mercoledì, 19 febbraio – Prof. Giovanni Vacca: « La religione della Cina antica: Il Confucianismo ».

Mercoledì 26 febbraio – Prof. Giovanni Vacca: « La religione nazionale dei cinesi: Il Taoismo ».

Mercoledì, 5 marzo: – On. Leone Caetani: « Islanismo ».

Mercoledì 12 marzo – Prof. Ernesto Buonaiuti: « Il Cristianesimo primitivo e la politica imperiale romana ».

Mercoledì, 19 marzo – prof. Ernesto Buonaiuti: « Il Cristianesimo primitivo e la politica imperiale romana ».

Nelle due conferenze sul *Buddismo* parlerà anche l'on. Luigi Luzzatti.

Tutte le conferenze comincieranno alle ore 18.

Circolo marchigiano. — Domani, nella sede sociale in via Arco della Ciambella 19, il pubblicista conte Carlo Stelluti Scala terrà una conferenza sul tema: « La parabola musulmana ».

Associazione Archeologica Romana. — Nei giorni di domenica 9 e domenica 16, sempre alle ore 18, i chiari professo. *Filippo Tambroni* e dr. *Giovanni Costa*, parleranno di *Massenzio* e *Della politica religiosa di Costantino il Grande*. Con queste due Conferenze, che s'intengrano e completano a vicenda, l'Archeologica Romana intende portar il suo contributo scientifico allo studio di quel fascinoso periodo di Storia Imperiale Romana.

Società Magistrale. — Nell'elezione per i due rappresentanti di classe nella Commissione consultiva comunale per l'istruzione primaria e popolare sono riusciti eletti – con una maggioranza di più, che trecento voti sui competitori – gli insegnanti proposti dalla Magistrale Romana, e cioè il maestro Igino Rosetti con voti 588 e la maestra Ida Barchiesi-Fabbri con voti 527.

P.A. Croce d'Oro. — Questa P.A. durante l'anno or decorso 1912, prestò al pubblico, complessivamente n. 1596 servizi, volontari e gratuiti, fra assistenze ad ammalati gravi d'ambo i sessi a domicilio di giorno e di notte; trasporti d'ammalati e feriti negli ospedali di Roma, dalla Ferrovia a domicilio, e da un domicilio all'altro; pronti soccorsi sanitari e diversi; iniezioni e massaggi ecc. oltre il servizio permanente di giorno e di notte, alla Caserma di via Basento 50, e di vigilanza sanitaria, nei posti di soccorso ai Prati di Castello Comandante (Umberto Rosa via Silla, 98); e via Nomentana fino al Ponte Omonimo (Comandante d'Amico Zopito ecc.ecc.

Per la legge sul Notariato. — La Giunta esecutiva del Comitato notarile centrale permanente e la Giunta esecutiva del Comitato archivistico italiano, riunitesi ieri, approvarono il seguente ordine del giorno:

« Tenuto conto degli ordini del giorno e dei voti loro pervenuti dai diversi consigli ed Archivi notarili del Regno,

esprimendo la propria dolorosa sorpresa per la improvvisa agitazione dei procuratori contro il comma dell'art. 1 del disegno di legge sul notariato, che ammette anche i notari alla firma di una parte dei ricorsi in volontaria giurisdizione,

considerando essere di evidente interesse pubblico la semplificazione rappresentata da detto disposto, in forza della quale sarà consentito un risparmio di tempo e di spesa al cliente che potrà valersi, anzichè di due, di un solo professionista,

considerando, contro le obbiezioni accampate dai procuratori, che è funzione precipua ed esclusiva del notaro non solo di raccogliere, ma, come espressamente vuole il vigente regolamento notarile, di indagare ed accertare la volontà delle parti e così guidarle nella formulazione degli atti,

considerando come sia impossibile disconoscere la piccola importanza pratica ed economica della innovazione nei riguardi dei procuratori, quando si ricordi la facoltà dei notari essere limitata alla sola firma dei ricorsi per le stipulazioni già loro affidate dalle parti, per i quali il lavoro di preparazione è pure oggi completamente fatto dai notari medesimi,

d'altra parte ricordando che la proposta in esame trae origine da quella anche più alata che si trovava nell'elaborato della Commissione ministeriale, nominata fin dal 1905 dall'attuale illustre Ministro Guardasigilli per lo studio della riforma notarile; e che in tale Commissione l'ordine dei Procuratori era autorevolmente rappresentato dal sig. mar. Clavarino, il quale, concorde con gli altri membri della Commissione stessa, approvò la relazione sulla quale il Ministro formulò il proprio progetto,

ricordando pure che confermarono quella proposta tutti i disegni di legge da allora in poi presentati al Parlamento, e che in questi otto anni passati, nè l'Ordine dei procuratori, nè per esso il presidente marchese Clavarino, insorsero contro la disposizione così come ora fanno all'ultimo momento,

confidano che l'illustre Ministro, benemerito per le riforme introdotte negli ordinamenti riguardanti la vita giuridica del Paese, manterrà intatto il testo di una legge da lui proposta ed approvata dal Senato,

e che gli onorevoli deputati, tenendo conto dei fatti e delle ragioni, troveranno di non più dilazionare una riforma che è da tanti anni reclamata, che corrisponde alle esigenze dei tempi, e che provvede alla migliore tutela dell'istituzione depositaria della pubblica fede ».

Congregazione di carità — *Sorteggio di doti.* — Il giorno 2 ottobre p. v. saranno conferite:

N. 6 doti di lire 250 ciascuna nella Opera pia dotalizia «Marcantonio Foppia».

N. 7 doti di lire 75 ognuna sul lascito «Canandini» a favore di zitelle domiciliate nella parrocchia di S. Maria ai Monti in Roma.

N. 7 sussidi dotali di lire 107,50 ciascuno, sul lascito Sebastiano Rolli, a giovani povere nate nella circoscrizione della parrocchia di S. Giovanni in Laterano.

N. 2 sussidi dotali di lire 215 ciascuno sul lascito di Giov. Battista Belloni;

Le doti del Pio Istituto della SS. Annunziata, di lire 200 ciascuno.

N. 45 doti di premio di lire 200 ciascuna, a giovani romane o venute a domiciliarsi in Roma prima di aver compiuto il 10° anno di età, anche se nate da genitori non romani, che abbiano ottenuto nelle scuole del Comune di Roma un premio o una menzione onorevole per lo studio, con preferenza a quelle che abbiano ottenuto il premio o la menzione nell'ultimo anno del corso elementare. Per la dote di premio è necessaria la presentazione, oltre che dei dei documenti di rito, anche del diploma originale di premio o dell'attestato di menzione ottenuto.

N. 4 doti di lire 125 ciascuna sul legato Antamoro Silvaggi, per le zitelle domiciliate nel rione Trevi.

Presso gli uffici della Congregazione di Carità si può prendere visione delle norme che regolano l'assegnazioni delle doti suddette e dei documenti necessari per essere ammessi al concorso.

Partito democratico costituzionale italiano. — Ieri sera si riunirono i consiglieri comunali e Provinciali di parte democratica costituzionale, insieme con la Direzione centrale e la Sezione di Roma del partito.

Scopo principale della riunione fu l'esame della situazione politica elettorale e la convocaziane di un congresso nazionale.

Erano presenti gli assessori Raimondi e Vanni, i consiglieri comunali Trompeo, Berio, Giuliani, Franzetti, Pavoni, Staderini, Grifi e Micozzi, i consiglieri provinciali Zegretti, Picarelli, Sindici e Annaratone; inoltre il prof. La Torre, gli avvocati Magno, Gregoraci, Spoto, il comm. Di Scanno, il cav. Zoli, il consigliere della Camera di Commercio cav. Pellegrino Ascarelli, il cav. Nunzi, l'ing. Parboni ed altri.

Si scusarono aderendo l'avv. Craciani Alibrandi consigliere provinciale il prof. Albini, il comm. Corner, il principe del Drago, i comm. Gamond. e Sereni.

Assunse la presidenza l'avv. Trompeo che spiegate le ragioni della riunione, rilevò con compiacimento che la seduta era numerosa ed eletta e richiamò la attenzione dei presenti sulla necessità di curarepotentemente l'organizzazione del partito democratico costituzionale e di disciplinarne l'azione e la tattica.

Di qui il quesito della opportunità o meno d'indire per la prossima primavera un congresso nazionale in Roma degli iscritti ed aderenti, che riuscirebbe certo una solenne affermazione del partito e che darebbe occasione a seried efficaci intese anche per la costituzione di nuove e numerose sezioni. Riferì infine suicordiali rapporti scambiati con le Sezioni di Ancona e di Napoli in recenti occasioni.

Sulla opportunità del Congresso parlarono Vanni, Gregoracci, Picarelli, Spoto, La torre, Zoli, Pavoni, Magno, Micozzi, Franzetti, Annaratone, tutti in massima favorevoli salvo qualche esitazione e qualche piccola divergenza sulla tempestività e sulla sua estensione.

Il presidente Trompeo, riassumendo la discussione efficace ed elevata che si è fatta ie constatando come l'idea di un congresso nazionale in Roma per la prossima primavera abbia trionfato e come unanimente si sia conseguito l'accordo sulle modalità se ne compiace.

Su proposta di Scanno e Gregoracci venne quindi nominata una Commissione per la organizzazione del congresso la quale risultò composta da Vanni, Trompeo, Ascarelli, Picarelli e Micozzi.

Si passò quindi ad una larga discussione sulla organizzazione del partito e sulla tattica elettorale, discussione che sarà proseguita ed esaurita in una prossima riunione ed infine si presero intelligenze circa la rappresentanza del partito nelle Commissioni locali di competenza della provincia o del comune.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Bottino in una guardiola. — L'altra notte, ad ora imprecisata, ignoti ladri, forzata con uno scalpello la porta della guardiola del portiere Augusto Contini di a. 55, in via Vespasiano 9, rubarono utensili di cucina parmigiano, lardo, pane, tovaglie e salviette. Il furto fu denunziato al commissariato di Porta Trionfale.

Tentati suicidii — Per motivi che non ha voluto palesare, la decorsa notte in un caffè di Borgo Vittorio, Vincenzo Baldini di a. 23, ab. in via degli Avignonesi 5, tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di fiammiferi sciolti nel caffè. All'ospedale di S. Spirito in osservazone.

— Angela Droghei di a. 34 nella propria ab. in piazza S. Giovanni della Malva 15, alle ore 20.30 di ieri perchè trascurata dall'amante, Attilio De Santis, di a.34 macellaio, tentò avvelenarsi ingiando del sublimato. Alla Consolazione trattenuta in osservazione.

— In piazza della Libertà, alle ore 23 di iersera, cercava di porre fine ai suoi giorni ingoiando due pastiglie di sublimato, il trentaquattrenne Arturo De Simone, da Napoli. Egli fu ricoverato all'ospedale di San Giacomo, dove si trova tuttora, trattenutovi in osservazione. Pare che egli sia stato spinto al triste pasto da dispiaceri amorosi.

Furti — Nel caffè XX settembre a Porta Pia, certo Mario Cappelli di a. 45 ab. in v. della Seggiola 13, ieri fu derubato del bastone d'avorio del valore di lire 60. Il furto fu denunziato al commissariato di Porta Pia.

— Alle 14 di ieri in piazza S. Giovanni nei pressi dei casotti del dazio, Clarinda Fucelli di a. 17, ab. in piazza S. Giovanni 62, mentre sciorinava dei panni, fu derubata di una canestra, contenente della biancheria del valore di lire 40. La Fucelli denunziò il fatto al commissariato dell'Esquilino.

— L'on. Guido Podrecca ieri, nel pomeriggio, su di una vettura elettrica della linea 14, fu da un abile truffaldino derubato del portafoglio contenente lire 60 e documenti vari. L'on. Podrecca denunziò il borseggio al commissariato dei Prati.

— Al Lungo Tevere Mellini 51, ignoti ladri rubarono al portinaio Teodoro Fordagnai 3 cappotti usati. Il commissario dei Prati indaga.

Disgrazia. — Paolo Valentini di a. 16 ab. in via Cola di Rienzo 238, transitando per il Tunnel del Quirinale spingendo un carrettino per mano, cadde per terra fratturandosi il polso sinistro. A S. Giacomo guaribile in g. 45.

Arresto d'un tramviere. — In via Merulana, iersera alle 20 dalle guardie del commissariato dei Monti, fu arrestato il tramviere municipale Giuseppe Conti di a. 28 ab. in via Umberto Biancamano 26, perchè minacciò con una rivoltella, il fratello della propria fidanzata Oreste Giacomini, di a. 22 ab. a Porta Metronia 116.

Accoltellata dal marito. — Cesira Guarnora di a. 41, nella propria ab. in via Frattina 119, alle 19.30 di ieri per gelosia, questionò col proprio marito Enrico Botti e da questi ricevette una coltellata al fianco. All'ospedale di S. Spirito guaribile in 12 giorni.

Fuochetto. — Alle 19 di ieri, prese fuoco la fuligine agglomerata in un camino posto in un muro divisorio fra il palazzo Roccagiovine al Foro Traiano e le scuole comunali in via Magnanapoli. Accorsi i vigili del comando, in breve il fuochetto fu spento. Non si deve deplorare nessun danno.

La revolverata di un oste imprudente. — Dalle indagini eseguite dal cav. Damiani del commissariato di S. Lorenzo, intorno al grave ferimento avvenuto la notte scorsa in via degli Equi, è risultata vera la versione data dai compagni di Giulio Baffi che come dicemmo fu colpito da una revolverata d'ignota provenienza, si è potuto assodare che in v. dei Volsci, vicino alla porta di un caffè, dei giovinastri, per futili motivi erano venuti a diverbio fra loro, ed erano per venire alle mani. L'oste Antonio Rinaldi, che ha negozio in via dei Volsci, vista la brutta piega che prendeva la cosa, per richiamare l'attenzione delle guardie esplose una revolverata per..... aria, colpendo al capo il Baffi, riducendolo in pericolo di vita.

Ieri i sanitari riscontrarono al ferito un lieve miglioramento e nutrono qualche speranza di salvarlo.

Il poco accorto oste è stato ieri arrestato e tradotto a Regina Coeli.

Come si muore. — Il rivenditore di giornali Rocco Nocciaroni, di a. 50, ab. in via Borgo Vittorio 43, alle 4 della decorsa notte, mentre era in letto fu colpito da improvviso malore. Trasportato dai famigliari all'ospedale di S. Spirito poco dopo, per emorragia cerebrale, cessava di vivere.

L'Autorità giudiziaria è stata informata.

La scomparsa di un pazzo. — Il sordomuto Gracco Noci era ricoverato alla clinica psichiatrica. Domenica scorsa la sua famiglia si recò a trovarlo e, chiese al direttore della clinica il permesso di condurlo a casa, per le feste carnevalesche. Essendo il Noci tranquillissimo, il direttore accordò il permesso. Ma, appena giunto a casa, il sordomuto, profittando dell'assenza dei suoi, si eclissò. Da quel giorno non è stato possibile rintracciarlo.

Ladri di pietrisco. — Ieri mattina alle 4 in Piazza S. Giovanni, gli agenti municipali, dopo lungo appostamento, sorpresero 3 carrettieri, pregiudicati e cioè Giulio Bruni di a. 21, ab. in via Andrea Provana 9, Sebastiano D'Agapito di a 22; e Francesco Grilli di a. 37 senza fissa dimora, i quali caricato del pietrisco, di proprietà di Romeo Rossi di a. 33, ab. in via Appia Nuova, si accingevano ad asportarlo. Alla vista delle guardie il Grilli ed il D'Agapito riuscirono a darsi alla fuga. Il Bruni fu arrestato dopo vivissima resistenza, tanto che l'agente municipale Alfredo Bertulli, riportò la distorsione del mignolo, giudicato guaribile all'ospedale di S. Giovanni in g. 7.

Una casa svaligiata. — Al commissario dei Monti, Adele Granaroli di a. 33 ab. in via Pozzuolo 14, denunziò, che ignoti ladri, introdottisi mediante chiave falsa nella sua abitazione, rubarono lire 50 in danaro, una catena d'oro e sterlina, un anello e fermanello d'oro con iniziali G. G., anello d'oro da uomo con 2 diamanti, spilla con perle, orologio d'argento con iniziali G. G. spilla con perla grande, anello da donna con diamante, per il complessivo valore di L.500. Dalle indagini eseguite dal cav. Lanti, risultò autrice del furto certa Chiara Ceccacci di a. 31, ab. in via de Pozzuolo 14. La refurtiva fu ricuperata interamente essa era stata nascosta in una soffitta della casa, sotto l'impiantito.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 8 Febbraio 1913 — La 8ª Custodia vende gli ori 18 Gennaio 1912

La 3ª Custodia vende i fagotti arretrati 1911

N. B. Venerdì 7 Febbraio nella sala dell'esposizione vi sarà un pegno di biancheria di L. 550.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Per la prima rappresentazione dell'*Isabeau* del m. Pietro Mascagni il teatro presentava ieri sera un aspetto imponente. Non c'è bisogno di dire che il pubblico aveva affollato ogni ordine di posti, e che, insieme con l'aspettazione viva, era in tutti il desiderio di una bella vittoria del m. Mascagni, legato al pubblico di Roma da antichi e indissolubili vincoli di affetto e ammirazione.

L'opera — di cui parliamo in un'altra parte del giornale — ebbe un franco successo. Gli applausi scoppiarono subito dopo l'aria «*Questo mio bianco manto*» detta splendidamente dalla Farneti e si rinnovarono insistenti alla fine del primo atto. Si ebbero cinque chiamate agli interpreti e al m. Vitale.

Al secondo atto venne applaudita la *cavalcata*. Al chiudersi del velario quattro chiamate.

Il terzo atto s'iniziò tra il più grande interesse. La scena d'amore tra *Folco* e *Isabeau* incatenò l'uditorio, che alla fine dell'ispirato duetto prorruppe in una grande acclamazione.

Per quanto disturbato dai soliti... *impazienti* — che, senza nessun rispetto per quelli che vogliono, ed è loro diritto, godersi in pace lo spettacolo, parecchio tempo prima del chiudersi della tela si alzano, ciarlano, e fanno un chiasso indecente — l'episodio finale produsse grande impressione, e ad opera finita si ebbero ancora sette od otto chiamate agli artisti e al m. Vitale

Se lieto fu il successo dell'opera, altrettanto deve dirsi per l'esecuzione, la quale, per valore di singoli interpreti e per affiatamento d'insieme apparve degna d'incondizionate lodi.

L'opera fu concertata dal maestro Vitale con un senso d'arte, un amore, una cura minuziosa veramente ammirevoli. Egli espose le pagine mascagnane con calore di passione, finezza di particolari, varietà di effetti, e a lui si deve se l'*Isabeau* potè, nonostante l'ampiezza della sua mole e la ricchezza degli episodi scenici essere presentata al pubblico in una edizione perfetta.

Protagonista splendida fu Maria Farneti, tornata ancora una volta graditissima a noi. La affascinante artista, che fu la creatrice della parte di *Isabeau* a Buenos Aires conseguì un completo trionfo: trionfo di cantatrice eletta e di signora squisitamente bella ed elegante.

Ella cantò con quella deliziosa dolcezza di voce e con quella soavità d'espressione che sono sue doti. E in ogni attaggiamento, in ogni gesto, a traverso la violenta vicenda del dramma ella fu sempre la vergine regale, circonfusa di grazia e di candore nella gloria bianca del suo manto, nel fulgore della sua vittoriosa giovinezza.

Il tenore Di Giovanni, già ammirato nel *Don Carlos*, vinse ieri sera una bella battaglia, rinnovando quei successi da lui riportati nella stessa parte in altri importanti teatri.

La voce agile e squillante, il fraseggiare efficace, la sicurezza del giuoco scenico contribuirono a fare del valoroso artista un *Folco* di grande valore, che l'uditorio non si stancò di festeggiare.

Il basso Cirino compose un tipo caratteristico del fosco cancelliere *Cornelius*, il Giraldoni fu un dignitoso *Re Raimondo*, il baritono Leone Paci, sempre intelligente e corretto, apparve un eccellente *Faidit*.

La signora Casazza fu efficacissima *Giglietta*, e le signore Belletti e Giacomucci, nelle rispettive parti di *Ermyntrude* ed *Ermyngarda*, furono apprezzatissime.

I cori mostrarono ancora una volta la sapiente direzione del m. Soffritti e furono un miracolo di fusione e colorito: gli scenari dipinti dai proff. Ferri e Polidori furono molto ammirati.

— *Isabeau* avrà certo molte repliche. La prima delle quali domani sera.

***

Argentina. — Con *Cause ed effetti* di P. Ferreri si inaugura domani la stagione di Quaresima.

Valle — *La Monella* è il lavoro prescelto pel suo debutto dalla Compagnia Galli-Guasti-Ciarli-Bracci.

Quirino. — Anche ieri sera *'O Scarfalietto* ebbe un vivissimo successo d'ilarità e procurò applausi calorosi allo Scarpetta, al Della Rossa, allo Schioppa, alla Gagliardi ed a tutti gli altri interpreti.

— Stasera *'Nu turco napulitano.*

Apollo. — Continua il successo di Petrolini e di tutto il programma. Dopo lo spettacolo *Bal Tabarin.*

Manzoni. — Vivo successo ebbe ieri *La cena delle beffe*, allestita con molta cura dalla Compagnia Orsini-Sansoldo.

— Stasera replica.

Salone Margherita. — Spettacolo grandioso con *Molinari-Fioravanti.*

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Isabeau*, ore 21.
Quirino. — *'Nu turco napulitano*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Manzoni. — *La cena delle beffe*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 21
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17, alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14,30.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Ieri la Camera ha ripreso i suoi lavori. L'aula era affollata per la commemorazione di S.E. Lacava, compianto Decano della Camera.

Pronunziò un patriottico e commosso discorso S.E. il Presidente Marcora.

Pronunziarono quindi discorsi gli on. Grippo, Cottafavi, Mango e Guidone, successore quest'ultimo dell'on. Lacava nel collegio di Corleto.

Infine parlò nobilmente, a nome del Governo, S.E. Giolitti.

Tutti gli oratori furono applauditi.

Quindi la Camera tolse la seduta in segno di lutto.

Il banco della presidenza resterà abbrunato per tre giorni.

Notizie parlamentari.

GIUNTA GENERALE DEL BILANCIO

La Giunta riunitasi ieri, ha approvato la relazione dell'on. Manna sul bilancio di Grazia e Giustizia, e quella Cao Pinna sulle eccedenze di impegni del consuntivo interni pel 1911-12.

Ha poi incaricato l'on. Abignente di fare la relazione sul progetto di legge sull'opera di previdenza ed altri provvedimenti a favore del personale delle Ferrovie dello Stato, rinviando alle rispettive sottogiunte tutti gli altri progetti di legge presentati per l'esame.

UNA MOZIONE SOCIALISTA

Ieri si sono riuniti a Montecitorio alcuni deputati del gruppo socialista ed hanno deciso di presentare la seguente mozione, riferentesi ai tumulti di Roccagorga.

« La Camera, di fronte all'abuso delle armi, da parte della forza pubblica, nelle dimostrazioni popolari,

mentre riconosce che una delle cause degli eccidi è lo stato medioevale dei rapporti tra le classi sociali, che accumula in basso l'incoltura e l'odio in alto lo sfruttamento e la prepotenza;

afferma che il sistema di salvare in ogni caso per un barbarico quanto errato principio d'autorità gli autori degli eccidi popolari e spesso anche ad ostentazione autoritaria di premiarli come benemeriti della nazione, è uno dei coefficienti più poderosi del triste fenomeno, poichè costituisce un'aperta apologia e quindi un incitamento a nuovi eccessi;

dichiara la sua piena sfiducia nel Governo per la grave responsabilità che gli spetta.

Bentini, Prampolini, Graziadei, Campanozzi, Agnini, Beltrami, Turati, Treves, Quaglino, Rondani ».

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Come fu annunziato, la Giunta delle elezioni è convocata per oggi alle 15, onde esaminare le elezioni avvenute durante le vacanze parlamentari, fra le quali vi ha pure quella di Nunzio Nasi, sulla quale si sono fatti commenti diversi, che ci sembrano addirittura oziosi.

Infatti, durante i cinque anni d'interdizione, conseguenti dal noto giudizio dell'Alta Corte, l'elezione di Nunzio Nasi, benchè costantemente confermata dai suoi elettori di Trapani, era *de jure* invalidata.

Ora, essendo cessato quel periodo, la posizione è giuridicamente mutata; quindi se la Giunta si occuperà oggi della nuova elezione, ciò che potrebbe anche non avvenire, il compito della Giunta stessa sarà molto semplice e cioè: nominare il relatore per esaminare e proporre le conclusioni per la convalidazione o per la contestazione.

Non vediamo quindi, su che cosa vi sia da polemizzare, trattandosi di una questione di diritto.

Per la legge sulle farmacie

Su questo progetto abbiamo la seguente comunicazione della Commissione parlamentare.

L'on. Giolitti avendo studiato profondamente il progetto dopo analoga conferenza col relatore on. Venditti presentò alla Commissione un nuovo testo contenente oltre alcune modificazioni di forma, altre sostanziali che possono riassumersi così:

1. Ritenuto che il Consiglio provinciale di sanità è corpo consulente, mentre il Prefetto è l'autorità amministrativa responsabile in tutte le disposizioni del progetto in cui si parlava di provvedimenti del Prefetto su parere conforme del Consiglio provinciale di sanità ha sostituito «inteso il Consiglio provinciale di sanità». Tutto ciò salvo si intende il diritto al ricorso come nel sistema ordinario.

2. E in quanto al detto ricorso ha poi ammesso solo quello per legittimità, escludendo l'altro di merito, perchè data la molteplicità dei provvedimenti sarebbe occorsa una nuova sezione del Consiglio di Stato.

3. Ha ridotto al n. di 4 i componenti della Commissione giudicatrice dei concorsi come nel progetto ministeriale.

4. Ritenendo le modificazioni fatte dalla Commissione sullo articolo 5 ha escluso il privilegio alle Cooperative nei concorsi, mantenendolo solo per la vedova e pei figli del farmacista.

5. Non ha accettato la proposta della Commissione circa la riduzione delle tasse di concessione. Ha ammesso solo la riduzione a L. 100 per i Comuni fino a 5000 abitanti.

6. In ordine alle cause di decadenza previste nell'art. 11 ha riprodotto quella per la chiusura arbitraria oltre 15 giorni, l'altra per la recidiva nella negligenza constatata e la terza circa la condanna penale alla sospensione professionale per oltre un mese.

7. All'art. 12 approvando le modificazioni della Commissione ha aggiunto l'autorizzazione ai comuni di aprire una farmacia municipale anche in eccedenza di un numero stabilito, quando essa dal Prefetto, sentito il Consiglio provinciale di sanità sia riconosciuta necessaria per regolare l'andamento per lo esercizio farmaceutico.

8. In ordine all'esercizio della farmacia regolato dall'art. 15 ammettendo l'obbligo dell'assistenza permanente del principale nella farmacia ha tolto, l'altro obbligo che i coadiutori siano diplomati. Solo per la sostituzione del titolare ha ammesso la necessità che essa sia fatta da un farmacista iscritto nell'albo dell'Ordine e appositamente acciò autorizzato dal Prefetto. Coerentemente ha soppresso l'articolo 28 ter proposto dalla Commissione nel quale si dava diritto agli assistenti muniti di patentino di sostituire limitatamente il titolare. Ha ammesso però la opportunità che il Governo provveda con altro progetto di legge ad autorizzare gli assistenti muniti di patentino ad un nuovo esame pratico diretto a conseguire un diploma di abilitazione per sostituire illimitatamente il titolare nell'esercizio della farmacia.

Questo nuovo testo proposto dal Governo fu distribuito alla Commissione la quale si è riunita ieri 16 con l'intervento del Pres. del Consiglio. Essa ha discusso per due ore con lui le proposte ed ha concordato le modificazioni.

La Commissione ha infine dato mandato al relatore on. Venditti di formulare il testo definitivo concordato nel senso suindicato: testo che sarà approvato dall'on. Giolitti e pubblicato e distribuito domani.

La discussione alla Camera comincerà martedì prossimo sul detto nuovo testo concordato.

In morte dell'on. Vacchelli

La famiglia Vacchelli ha ricevuto i seguenti telegrammi:

« Nella impossibilità per precedenti impegni di intervenire personalmente ho pregato mio collaboratore on. Pavia rappresentarmi ai funerali dell'Uomo illustre che rese eminenti servigi alla Patria e lasciò al Ministero del Tesoro ricordo incancellabile della sua alta competenza finanziaria e di un opera attiva e feconda ».

Tedesco.

« Apprendo qui immensa sventura che toglie un glorioso figlio cremonese alla pubblica vita che sempre altamente onorò, restano dell'uomo nella terra natale monumento indelebile le opere idrauliche apportatrici di tanta fecondità all'agricoltura e nel mondo di chi lo conobbe da un capo all'altro d'Italia la memoria di un'integrità che era fulgore smagliante fra le tante virtù di una personalità veramente esemplare. A voi di famiglia le più sincere condoglianze ».

Pavia.

La sottoscrizione nazionale

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse Filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 42.389,31 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva a tutto il 5 corr., a L. 6.185.861,15.

Ministero Interno.
CONSIGLIO DI STATO

Con R. Decreto, in data di ieri, il consigliere di Stato comm. Gabriele Pincherle è stato nominato Presidente di Sezione del Consiglio di Stato.

Ministero Esteri
NEL CORPO DIPLOMATICO

Sono stati collocati a riposo, con recenti decreti reali, il comm. Berti, Ministro d'Italia a Copenaghen, il conte Vinci, Ministro a Stoccolma ed il comm. Nobili, Ministro a Monaco di Baviera.

Sua Maestà il Re ha di suo *motu proprio* conferito a questi tre diplomatici il Gran Cordone della Corona d'Italia.

E' già stato chiesto il gradimento pei loro successori.

Navi da guerra a Costantinopoli,

(S) **Costantinopoli**, 6.— In seguito a passi fatti dall'Ambasciata italiana, è stato promulgato un *iradè* che autorizza il passaggio dei Dardanelli alle due navi da guerra italiane destinate come stazionarie a Costantinopoli.

Le due navi sono il *Pisa* e il *San Marco*.

Ministero Colonie
NELLA LIBIA.

(S) **Tripoli**, 6. — E' giunto nel territorio degli Orfella, vasta regione confinante col Fezzan, il nostro Residente tenente Negri.

Appianate le difficoltà, originate da gelosie, il comando di Tripoli nominava il *caimacan* e il *mudir* che, partiti per territorio degli Orfella, comunicarono alla popolazione la loro nomina e il prossimo arrivo del Residente. Sorsero allora rivalità fra gli Orfella ed una parte dei dissidenti si rifugiarono nel castello di Beni Ulid, rimanendovi assediati.

Dopo aver riunito a Tarhuna le forze destinate alla Residenza, comprendenti tre centurie delle bande di Cussabat ed una sezione di artiglieria montata su cammelli, il Residente moveva a piccole tappe, giungendo infine in vista di Beni Ulid, accompagnato dai capi e dai notabili e da un nucleo di armati.

Al suo arrivo il Residente faceva cessare la fucileria e i dissidenti domandavano di parlamentare, fuggendo poi nella notte.

Il tenente Negri occupava il Castello e vi impiantava la radiotelegrafia comunicando che la situazione è ottima e che il numero dei dissidenti è di duecento.

Ministero Guerra.
Per la costruzione degli aeroplani

(S) **Vienna**, 6 — Siccome il Governo italiano ha fondato un premio da conferirsi per la costruzione del migliore aeroplano fissando come condizione che la costruzione avvenga in una fabbrica posta in territorio italiano, la casa Motorluftschiffahrt Gesellschaft (società per l'aviazione a motore) di Wiener Neustadt decise per potere concorrere al premio, di stabilire una Figliale in Italia.

Ministero Pubblica Istruzione

Tra i decreti sottoposti alla Firma Sovrana dal Ministro della Pubblica Istruzione, sono i seguenti:

Nomina del dott. Francesco Licata a Presidente e dei sigg. Calogero Picone e dott. Morgante a Consiglieri della Commissione amministrativa del Collegio di Maria di Grotte;

Nomina del sig. avv. Gerolamo Zadra e del dottor Luigi Corner, preside del R. Liceo «Tiziano» in Belluno a membri della Delegazione governativa della provincia di Belluno, quali rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione.

Comitato Nazionale per la storia del Risorgimento.

Ieri mattina si è riunito il Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento sotto la Presidenza del senatore Gaspare Finali. Erano presenti i membri effettivi onorevoli Rava, Pais-Serra, Giovagnoli, Nathan, Mazziotti e i comm. Casini, Bonazzi e Nelson Gay. Era pure presente il membro effettivo on. Paolo Carcano di recente nominato in sostituzione del compianto on. Lacava. Assisteva il segretario Ettore Zoccoli.

Il Presidente ha rivolto parole di rimpianto alla memoria del membro effettivo del Comitato Nazionale on. Lacava testè defunto. Indi il Comitato ha discusso su un ampio ordine del giorno, fermando in particolare la propria attenzione sulla destinazione da dare ai locali del Monumento a Vittorio Emanuele II, messi dal Governo a disposizione del Comitato per collocarvi gli Istituti indicati nei decreti Giolitti e Sonnino che istituirono il Comitato Nazionale

In analogia alle deliberazioni prese il Comitato ha nominato una Commissione esecutiva, composta del comm. Casini, del prof. Bonazzi e del comm. Vittorio Fiorini, la quale tra breve inizierà i suoi lavori predisponendo quanto è opportuno per l'attuazione dei deliberati del Comitato.

Il Comitato ha infine proceduto all'acquisto di importanti documenti e cimeli e alla nomina del prof. Arrigo Solmi a membro corrispondente per Pavia e del dott. Luigi Spada a membro corrispondente per Roma.

Ministero Marina.
Corpo dello S. M. Generale

Cap. di corv. Ruggiero Emilio sbarca dal *Bersagliere* com.te – Brofferio Alfredo id. *Artigliere*, com.te –

Ten. di vasc. Gazzola Giov. dalla Torped. 5 P. N. com.te passa sulla Torp. 6 *P N.* com.te – Bonamico Tullio imbarca sull'*Atropo* com.te – La Rana Domenico destinato a Napoli, direz. art. arm.

Guardiam. Manara Francesco dalla *R. Margherita* passa sul *Palinuro* – Sciacca Alberti Lodov. id. *Miseno* Vason Francesco id *Ferruccio* id *Palinuro* – Della Posta Augusto id *Varese* id *Miseno*

Corpo del genio navale
Ufficiali macchinisti

Capitano Rossi Emilio destinato a Livorno, insegnante accademia navale – Battista Giovanni di Livorno in missione per assistere al montaggio apparato motore *Audace* – Stroscia Vincenzo imbarca sul' *F. Gioia*

Sottotenente Coda Aniello id sulla *Liguria* – Milano Francesco destinato a Napoli, reparto macchine arsenale

***

I piroscafi *Bosnia* e *Solunto* della Società nazionale dei servizi marittimi sono stati radiati dai ruoli del naviglio ausiliario dello Stato, a decorrere dal 1° del mese corrente.

I NUOVI SERVIZI MARITTIMI.

A scanso di equivoci sull'esercizio dei nuovi servizi marittimi, ripetiamo che in seguito alle aggiudicazioni del giorno 18 gennaio l'assegnazione definitiva dei quattro gruppi è la seguente:

Gruppo Tirreno inferiore: base d'incanto Lire 5.180.000 – ribasso 6.85 %; aggiudicato al cav. Lauria di Palermo per L. 4.825.000.

Gruppo Tirreno superiore: base d'incanto lire 6.123.000 – ribasso L. 0.01 %, aggiudicato alla Società Marittima Italiana (nuova Società formata dal gruppo del *Lloyd Sabaudo*) per Lire 6 milioni 122.387.70.

Gruppo Adriatico: base d'incanto L. 4.500.000 – ribasso L. 0.15 per %, aggiudicato al comm. Ernesto Breda per L. 4.493.250.

Linea celere Egitto – base d'incanto L. 3.250.000 – ribasso L. 0.15 % – aggiudicato al comm. Ernesto Breda per L. 3.245.125.

Informazioni estere

IN ETIOPIA.

(S) **Londra**, 6. Un corrispondente dell' *Afr ion World* manda da Addis Abeba in data di ieri che è impossibile avere la conferma della morte di Menelik, nè particolari circa tale morte.

Tutto è calmo nella capitale. Non vi è alcun cambiamento apparente da sabato, giorno della entrata di Ligg Jasu ad Addis Abeba.

UN ATTENTATO AL PRINCIPE HOHENLOHE?

(S) **Leopoli**, 6. I giornali hanno da Pietroburgo: La polizia fu informata che un comitato d'azione, eletto dalla «Associazione del popolo russo» doveva decidere sul progetto di un attentato contro il Principe Hohenlohe.

La polizia è entrata nei locali dove tenevasi una riunione a questo scopo ed ha arrestato tutti i membri del comitato d'azione.

AGITAZIONE MAOMETTANA NELL'INDIA.

(S) **Costantinopoli**, 6. L'unione Islamitica di Calcutta ha inviato in data 3 corr. al Gran Visir un telegramma che dice: «I maomettani dell'India sperano che la Turchia farà tutto il possibile per adempiere il suo dovere patriottico ed esprimono tutta la loro fiducia nell'attuale governo. Essi pregano la Turchia a stare unita in nome dell'Islam».

IL BILL SULL'EMIGRAZIONE NEGLI S. U. AMERICA.

(S) **Washington**, 6. Le delegazioni di molte Società di stranieri, comprendenti israeliti influenti, si sono recate oggi dal Presidente della Confederazione Taft per domandargli che egli opponga il suo veto alla nuova legge per la emigrazione, la quale non permette agli analfabeti di entrare negli Stati Uniti, perchè taluni articoli impongono obblighi di una gravità esagerata

Taft ha risposto che spetta ai reclamanti di provarlo.

Si dice che la Germania, l'Italia, l'Olanda, l'Inghilterra, l'Austria-Ungheria e la Francia hanno protestato o protesteranno contro la prescrizione che impone la presenza a bordo delle navi per il trasporto degli emigranti di ispettori, medici e chirurgi con l'incarico di fare rapporti agli uffici americani di emigrazione circa il modo col quale gli emigranti sono trattati durante la traversata.

LE SMENTITE ALLE FANTASIE DI PIERRE LOTI.

(S) **Salonicco**, 6. Il Principe Nicola, Governatore militare della città, avendo preso cognizione del libro di Pierre Loti intitolato «La Turchia Agonizzante» in cui l'autore dice che gli ufficiali francesi dell'incrociatore *Bruix* avevano veduto soldati serbi e greci bucare gli occhi a prigionieri turchi, ha inviato il suo capo di Stato maggiore a bordo del *Bruix* per sottoporre al comandante della nave tale affermazione.

Il comandante della nave ha scritto al principe una lettera nella quale dice di aver riunito tutti gli ufficiali dello stato maggiore del *Bruix* e di aver loro letto il brano del libro di Pierre Loti e soggiunge che tutti gli ufficiali sono stati unanimi nel dichiarare che l'affermazione loro attribuita è completamente infondata e che nulla delle loro parole o dei loro scritti può aver autorizzato l'autore a citarli come testimoni di fatti che non hanno mai avuto occasione di constatare.

(*Pierre Loti se la prese anche con l'Italia per la conquista della Libia; ma i suoi articoli ed i suoi libri non ci fecero nè caldo nè freddo – N. d. D.*)

LE FINANZE DELLA TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 6 — Domani avrà luogo una prima emissione di buoni del tesoro per l'ammontare di cinque milioni di lire turche. Il relativo *iradè* è stato già pubblicato.

Il Comitato di difesa nazionale cerca di piazzare i buoni del Tesoro di Turchia in Egitto e fra i mussulmani dell'India.

Il Console ottomano a Bombay annunzia che ha trovato sottoscrittori per un milione di lire sterline.

GERMANIA

(S) **Strasburgo**, 6. — Si annuncia che il dispaccio mistificatore inviato dall'ex-sottufficiale Keller era stato regolarmente cifrato.

Tutto questo sta benissimo, ma nondimeno pare curioso che a Strasburgo nè le autorità, nè i giornali ricordassero, come per solenni impegni presi da tempo con la Dieta provinciale della Prussia orientale in proposito delle feste centenarie l'Imperatore doveva trovarsi giovedì a Koenigsberg, cioè a 2000 Km. di distanza da Strasburgo.

AUSTRIA-UNGHERIA

— (S) **Vienna**, 7. Il *Fremdenblatt* reca da Budapest: La questione della nuova diocesi di Fiume pendente da anni è già ormai in via di soluzione. Come è noto, alla sua istituzione furono opposti molti ostacoli, la cui ragione sta nelle condizioni nazionali. Ora il Papa ha nominato il prelato ungherese Viszota vescovo di Fiume.

S. U. D'AMERICA

(S) **Wasington**, 6. — Il Ministro della guerra ha approvato il progetto relativo alla costruzione di moli a New York e ad Hoboken, richiesti dalle Compagnie transatlantiche.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 6. Il Governo ha elaborato un progetto di legge relativo alle importazioni in Russia, progetto che stabilisce l'esonero dai dazi doganali per tutte le materie prime necessarie alla fabbricazione delle merci che vengono esportate.

FRANCIA

(S) **Calais**, 6. La contro-torpediniera *Escopette* rientrando in porto, dopo aver fatto esercitazioni al largo, a causa di una falsa manovra, urtò nella scala del molo. Le sue avarie sono abbastanza gravi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd italiano. — Il celere *Mendoza* prov. da Genova e Napoli è giunto il 3 a New York e ripartirà l'8 corr. per Genova.

— Il *Luisiana* prov. da Buenos Ayres e da Santos, ha proseguito da Rio Janeiro per Napoli e Genova.

La Veloce. — Il *Brasile*, prov. da Genova, è giunto il 4 a Rio de Janeiro.

Italia. — Il *Bologna*, prov. da Genova ha proseguito il 4 da Santos per Buenos Ayres.

NUOVA LINEA PEL CANADA'

La Società di navig. a vapore *Austro-Americana* principalmente finanziata dalla *Deutsche Bank* a mezzo della *Wiener Bank Verein* annunzia la istituzione, dal marzo in poi, di una linea mensile da Trieste al Canadà con approdo a St. Johns nell'inverno e a Montreal nell'estate.

PIROSCAFO INCAGLIATO.

(S) **Marsiglia**, 6. Il vapore italiano *Sirlico* del porto di Genova si è incagliato stanotte a due miglia a sud del faro Faraman.

In seguito alla critica situazione della nave l'equipaggio ha dovuto abbandonarla. Una parte è stata raccolta da una imbarcazione di salvataggio e l'altra da una lancia a vapore che si trovava stanotte nei paraggi del naufragio. Essendo il mare burrascoso ogni tentativo di salvataggio del vapore è stato finora impossibile.

Borse e Mercati

ROMA 6 gennaio 1913

Mercato sempre fermo ma con scarsi affari.

Rendita Italiana 3 ½ % contanti 98,70 – 98,72 ½ » » fine mese 9888 ½ a 98,85 — Banca d'Italia 1476 a 1477 — Banca Comle 877 a 878 — Credito Italiano 574 — Banco di Roma 105.50 — Società Bancaria 104.75 — Banca Provinciale 166.50 — Istituto Fondiario 579 — Acqua Marcia 2000 — Gas di Roma 1222 — Condotte 305 — Omnibus 192 — Immobiliari 298 — Beni Stabili 301 — Imprese Fondiarie 114 — Rendite Fondiarie 98.50 — Ferriere 126 — Montecatini 138 — Metallurgica 124 — Piombino 123 — Ansaldo 294,50 — Azoto 120.50 — Carburo 725 a 723 a 724 — Kerka 438 — Concimi 165.50 a 164 a 165 — Elettrochimica 79.50 — Zuccheri 98 — Molini Pantanella 112,50 — Risanamento 770

CAMBI — Parigi 101.75 — Londra 25.65 ½ — Berlino 125.25.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 7 Febbraio, a lire 101.74.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 3 a tutto l'8 Febbraio daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.55.

BORSE ITALIANE - 6 Febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	98 75	98 80	98 80	98 85
Id. fine mese	98 82	98 90	98 85	— —
Id. 3½% (1902)	98 82	98 3[illegible]	98 80	98 85
Id. fine mese	— —	98 40	— —	— —
A. B. Italia	1476 50	1477 50	1476 —	1476 —
» Commerc.	877 75	878 —	877 —	— —
» Cred. Ital.	575 —	574 —	576 —	— —
» B. Roma	105 37	105 50	— —	105 50
Mediterranee	363 50	363 50	— —	363 —
Meridionali	573 75	574 —	— —	575 —
Acc. Terni	1625 —	1624 —	— —	— —
Veneta	— —	145 —	— —	— —
Nav. Gen.	407 50	408 —	— —	— —
Raffinerie	360 50	359 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	295 —	295 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	125 32	125 36½	125 27½	125 35
» Francia	101 75	101 75	101 70	101 75
» Londra	25 66	25 67	25 66	25 67
» Svizzera	101 17	101 20	101 12½	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 5 Febbraio

	con cedola	senza cedola	netto in
3½ % netto	98 80 34	97 05 34	98 45 53
3½ % n. 1902	98 59 50	96 84 50	98 24 69
3% lordo	68 00 —	66 80 —	67.15 61

BORSE ESTERE

Parigi, 6 Febbraio	Apertura	[illegible]	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	88 95 88 97	89 02	88 97
Italiana 3½%	non quot.	97 13	97 15
turca	86 32	86 41	86 92
spagnuola	92 05	92 30	92 22
russa nuova	— —	100 05	100 02
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	88 75	89 50
Egiziano 4%	— —	101 0	101 23
Banca di Parigi	.7 8 —	1768 —	1765 —
Banca ottomana	— —	644 —	644 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5775 —	5819 —
Lotti Turchi	— —	194 —	— —
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	564 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ½	98 ¼
su Londra	— —	25 23	25 22 5
su Madrid	7 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 6 Febbraio	5 corr. ne	6 corr. ne
Cred. austr.	622 —	624 —
Rend. oro	107 55	107 45
Id. carta	84 50	84 60
Ungh. 4 0/0	84 35	84 35
Id. 3½	73 60	73 65
Un. Bank	593 50	595 —
C. Londra	24 16	24 16
Lire ital.	94 30	94 30

Londra, 6 Febbraio	6 apertura	6 chiusura
Consol.	75 1/16	75 —
Ital.	96 ½	96 ½
Turco	86 ½	86 ½
Russo	— —	73 ½
Spagna	90 ½	90 ½
Giapp.	82 ½	82 —
Egiz.	100 —	100 —
Argent.	28 11/16	28 ¼

Vers. alla Banca d'Ingh. L. st. 192.000. Rit. 420.000

Berlino, 6 Febbraio	5	6
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» 1 mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	63 20	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 85	215 85
Camb. It.	— —	79 70

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	6 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Genova, 6, ore 15,55

Rend. 3 ½	98.77	Raffinerie	360.25	Elba	100.50
Id. fine m.	98.83	Ind. zucc.	293.—	Savona	216.—
B. Italia	1177.—	Eridania	746.50	Carburo	—.—
Commerc.	878.50	Zucc. naz.	144.50	M. A. I.	233.—
Cred. It.	575.—	Id. rom. »	78.50	Semol.	275 —
Bancaria	104.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.32	Terni	1625.—	Imprese	113.—
Merid.	573.50	Metallur.	124.—	Ansaldo	295.—
Medit.	363.50	Ferriere	126.50	F. Voltri	227.—
Navigaz.	408.—	Officine	495 50	Italia	77.—
Veneto	146 —	Tram	— —	Marconi	118.—

Acquedotto Pugliese 440.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Milano, 6 ore 15.5

Rendita 3½ %	98.87	Raffinerie L. L.	360.—
Banca d'Italia	1477.—	Raffineria Zuccheri	293.—
B. Commerciale	877.—	Molini A. I.	233.—
Credito Italiano	576.—	Terni	1625.—
Bancaria	105.—	Ansaldo	295.—
Banco Roma	105.50	Elba	100.—
Meridionali	574.—	Savona	217.—
Mediterraneo	363.50	Ferriere Italiane	126.—
Veneto	144.—	Metalli	124.—
Navigazione	408.—	Carburo	—.—
Eridania	746.—	Edison	610.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Parigi, 6 Febbraio, ore 24

Francese 3 %	88.98	Metropolitain	—.—
Exterieur	92.30	Rio Tinto	1828.—
Russo 5 %	104.—	Thomson	—.—
Turco	86.42	De Beers	548.—
Bresil	—.—	Goldfields	76.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	74.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.
Gerente-responsabile: Piatti Luigi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta. *Indirizzo:* Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione —(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 20 - Trim. 10 —(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro) . . . . . Anno L. 46. N. B. - *La Stagione* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-84, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 29-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

ROMA

***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.

Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione centrale: **MILANO.**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

ASCENSORI ....

G. FALCONI & C. - NOVARA

... 58

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione

Importanti impianti in Italia

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	0.15	14.40	18.15	21.5	22.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.40
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	16.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriale	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.00
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.40
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8 8			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA DI:

Frascati: 6.30 - 8 (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano - Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino**: 8,30 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7.1 - 10,1 - 13.1 - 16,1 - 19.1

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 - 8 - 9,30 (D) - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D).

Genzano - Albano: 6, 26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,56.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 - 8,29 - 11,29 - 14,29 - 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,8 - 16,8 - 19.8.

FRASCATI-GENZANO.*

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 8,39 - 10,9 - 11,39 - 13,9 - 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21,19 - (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - - 12,37 - 13,44 - - 14,25 - 15,14 - 15,37 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 - 7,57 - - 8,55 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12.20 - 13,1 - 13,57 - 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - - 19,57 -

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

		Festivo				
Roma	p.	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a.	6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana		—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli		—	7.39	10.53	13.18	19.25
						Festivo
Tivoli		5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana		6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni		6.29	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma		7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.

Albano - Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.

Anzio - Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10.10 - 17.30.

Nettuno - Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.

Ronciglione - Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta		7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano		7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana		9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma		9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a.	9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p.	5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo		7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a.	9.10	11.30	16.25	19.40

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, ..., Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	« 12×20×50	« 25.—	« 14.—	« 8.—	« 4.—
Grande	« 25×43×50	« 40.—	« 28.—	« 18.—	« 9.—
Cassa forte	« 43×50×50	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.

I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.

Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,45	lisci	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,60	3 Num.	L. 11,75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2,80	filettati oro	» 1,80	» 16	» 1,80	4 »	» 15,50	8/10	» 3.80
» 8	» 3,50	legno	» 0,25	» 18	» 2,20	6 »	» 21,—	9/10	» 10.70
» 9	» 3,25	»	» 0,30	» 21	» 2,75	8 »	» 25,75	Cordoni di seta	
» 10	» 4,75	Perelle	» 0,45	secche	» 4,50	10 »	» 28,50	al metro	L. 0,20
» 12	» 6,—					12 »	» 32,—		

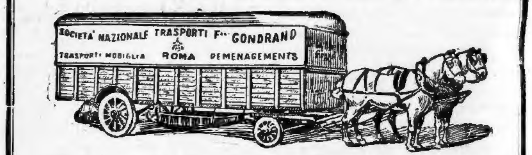
IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 15
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94 dalle 14 alle 17
GALLERIA *Doria*, p. del Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO— Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggia di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Borghese villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 1,6.
Id. *Capitolino di sculture di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Pinacoteca* d. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d' *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15,
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id, *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizione del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

ASMA bronchiale uricemica

Enfisema polmonare

ARTERIOSCLEROSI

VARICI

TUMORI ANGIOMATOSI

NEVROSI DEL CUORE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)

IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L' Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui fino a lire 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di lire 5.60 e di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena prosperità e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all' Erario ed all' Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell' Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d' Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell' Istituto stesso.

Presso la Sede dell' Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno in riva al mare di mq. 30 000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Nazionale Del Grande 27, Roma. 1252

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

D' AFFITTARSI

AFFITTASI Via Nazionale 54 piccolo appartamento adattatissimo anche per studio o negozio di mode. 1253

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera imobiliata grande con due finestre a levante, luce elettrica. 1250

DISTINTA FAMIGLIA affitta camera ben mobiliata due letti L. 45 Via Santa Pressede 2. 1251

CORSO D'ITALIA, 102, int. 4. Affittasi camera e salotto mobiliati, oppure anche camera sola. 1249

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni verruches, unghie incarnite, ed altri simili incomodi curati o guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N. 83 Telef. 26-38. 1215

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

TAGLIATORE SARTO disoccupato, padre di numerosa famiglia, cerca subito lavoro presso ditta o privato a prezzo veramente mite. Accetterebbe anche in provincia, referenze di principali negozi. Scrivere H B Posta

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori **Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.**

Bologna, 9 maggio 1905.

....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nel* **l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.**

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

Impiegati dello Stato

delle Amministrazioni Centrali e di Provincia dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.

Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinepicoaltera - Via Plinio n. 1- Roma

Stabilimento del "POPOLO ROMANO" Carta delle Cartiere Meridionali